Giornale del Rotary 2110

Siate dono nel mondo

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International | Governatore Distrettuale Francesco Milazzo | Ottobre 2015

LA LETTERA DEL GOVERNATORE MILAZZO

La "fantasia" rotariana al servizio dello sviluppo

Cari consoci,

il mese che inizia oggi è dedicato allo sviluppo economico e comunitario, nel quale è stata individuata una delle risposte ai più pressanti bisogni umanitari. Nell'ambito di questa specifica risposta, il Rotary suggerisce opportunamente la collaborazione dei Club con istituzioni di microfinanza a beneficio delle comunità; la promozione dello sviluppo di operazioni bancarie cosiddette mobili, ovvero a mezzo di telefoni cellulari che favoriscano l'accesso ai sistemi bancari nelle comunità in via di sviluppo; ogni tipo di collaborazione possibile allo svolgimento di corsi di formazione professionale. Lo sviluppo economico e comunitario sembrerebbe essere un obiettivo relativo solo ai Paesi in via di sviluppo, e invero prevalentemente lo è, tuttavia la crisi che ha colpito anche quella parte del mondo che si riteneva al riparo da problemi come quelli che si trova ora a dover fronteggiare rende le suggestioni del Rotary in materia concrete e praticabili anche in realtà come le nostre: si pensi al microcredito o ai corsi di formazione professionale, sempre più falcidiati da tagli gravi e inattesi (seppur in qualche caso giustificati da abusi). Ancora una volta la nostra speciale "fantasia" rotariana, frutto di cultura, competenza e apertura mentale, può raccogliere questa sfida che, tra le sei vie d'azione, il Rotary ci lancia e interpretarla con successo anche grazie ai bravi responsabili distrettuali individuati nell'organigramma fra esperti del settore.

«Conviviali? Irrinunciabili ma teniamole per noi»

E parlando di esperti non posso altrimenti definire i relatori che interverranno ai Seminari su Leadership e Membership di Caltanissetta, la mattina e il pomeriggio di sabato 17. Si tratta di seminari previsti dal Rotary nella normale programmazione dell'anno sociale. Non «sono sempre le stesse cose», come talvolta questi appuntamenti vengono maliziosamente e/o frettolosamente liquidati, ma si tratta di tematiche vitali per l'associazione e per questo immutabili nella loro titolatura ma variabili nella loro trattazione e per la varietà delle voci che di anno in anno si susseguono e per il fluire storico che muta i contenuti delle riflessioni ferma restando l' "etichetta" sotto la quale vengono elaborate. Quest'anno, nell'intento che lo sta caratterizzando di voler "disturbare" il meno possibile da parte del distretto la quotidianità rotariana al livello di Club, si è voluto concentrare nello stesso giorno quanto in altri anni ha occupato due giornate. A questo beneficio logistico di cui tutti godremo, spero corrisponda la ferma volontà di apprezzarlo tangibilmente senza programmare rientri più o meno corrispondenti all'ora di pranzo ma soffermandosi fino all'ultimo per rispetto di tutti i relatori e per beneficiare dell'apporto, tanto, che ogni voce sarà capace di dare, dai relatori agli intervenuti nel dibattito.

Circa il punctum dolens accennato il mese scorso sotto il nome di Rotary Club Central, sarete già stati raggiunti dai rispettivi assistenti, a loro volta raggiunti dai coordinatori, a loro volta suggeriti dai segretari distrettuali. Abbiamo avviato così una rigorosa ricognizione in modo da avere un quadro esatto dei casi in ritardo e provvedere di conseguenza in modo correttivo.

Concludo ritornando su un punto vitale in termini di immagine del Rotary. Cene e conferenze ci hanno fatto e ci stanno facendo ancora male non perché le facciamo ma perché diciamo a tutti che le facciamo (magari con foto, persino in fb), instillando nella pubblica opinione un'idea distorta della nostra immagine, non di servizio, quale deve essere, ma di circolo culturale-mondano, quale, anche con un po' di malizia, è stata marchiata. Cene e conferenze sono un'occasione di amicizia e di approfondimento irrinunciabile, ma non possono "passare" come la prima cosa cui si pensa parlando di Rotary: sta a noi invertire questo orientamento con una massiccia e propagandata azione di servizio.

A tutti buon Rotary, questo Rotary!

Francesco Milazzo

english version pag. 9

Il tema del mese

Rotary per lo sviluppo

Lo sviluppo economico e comunitario è il tema di ottobre nel calendario rotariano. Il delegato distrettuale Carmelo Arezzo individua alcuni spunti sui quali in questa attuale condizione del Paese il nostro Rotary possa provare ad attivare alcune attività di servizio funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi.

pag. 2

17 ottobre: seminari a Caltanissetta

Effettivo e Leadership

Il 17 ottobre a Caltanissetta si terranno i seminari distrettuali sull'Effettivo e sulla Leadership: il primo indicherà le modalità per coinvolgere i soci nella gestione del Club, contribuendo, così, a mantenerli, e suggerirà i migliori criteri di cooptazione dei nuovi soci, il secondo risulterà di imprescindibile utilità per tutti coloro che vorranno ricoprire un ruolo attivo nel Rotary. La partecipazione è obbligatoria per i direttivi, e fortemente raccomandata per tutti i soci.

pagg. 3-4-5

23 ottobre: Giornata mondiale

Polio in livestream

Il presidente internazionale K.R. Ravindran ha lanciato per il 23 ottobre la Giornata mondiale del Rotary per la polio, opportunità di educare e coinvolgere i non Rotariani e mostrare le grandi opere svolte dal Rotary nella lotta alla polio. L'evento sarà in livestream, con UNICEF come co-sponsor, e mobiliterà oltre trentamila supporter: sarà trasmesso live il 23 ottobre. "Oggi – dice Ravindran in un messaggio ai rotariani - il nostro sogno di eradicazione della polio sta per diventare realtà".

pag. 8

Incontro internazionale dei Club

MCW 2016 a Palermo

Si terrà a Palermo nel settembre 2016 il decimo Multi-Club Workshop, che ogni anno riunisce, in un paese diverso, rotariani di diverse nazionalità che in un contesto di amicizia e di affiatamento definiscono la collaborazione dei propri Club per la realizzazione di progetti di grande utilità e rilievo sociale. La candidatura siciliana, proposta dal RC Palermo Teatro del Sole, è stata approvata all'inizio di settembre nel 9° MCW a San Pietroburgo dove sono stati deliberati cinque nuovi progetti di servizio.

pag. 12

Un Rotary propulsore di sviluppo

La situazione economica attuale sia in una visione macroeconomica che microeconomica presenta una tale rapidità di trasformazione, una impressionante varietà di fenomeni, di eventi, di autentici e spesso inattesi sconvolgimenti, che ogni ipotesi di confronto sereno con questo tema appare francamente velleitario.
Nella nostra Sicilia poi (per un momento prescindo dalle considerazioni su Malta) la situazione appare realmente drammatica e tutti gli indicatori registrano valori da molti anni più preoccupanti o a voler essere ottimisti meno rassicuranti del resto del Paese e in particolare del Nord.
Salvo poi a costatare di volta in volta che disfunzioni, ritardi, inefficienze, incapacità di gestire in maniera ottimale le sfide dell'economia globalizzata e digitale trovano altrettanti colpevoli anche nelle aree che apparivano privilegiate. Per non parlare della crescente diffusione per ogni parte del Paese dei fenomeni di corruzione, di criminalità organizzata e di pessima gestione della cosa pubblica.
E' recentissima la notizia che i rilevantissimi investimenti pubblici per due autostrade del Nord Italia, costate peraltro assai più del previsto, si sono rivelati incapaci di essere quel volano per l'economia locale in termini di utilizzo e quindi di produzione di valore aggiunto, di capacità per intenderci di far girare l'economia, e si presentano oggi quasi come quelle cattedrali nel deserto che tradizionalmente le vicende economiche e sociali del nostro Paese hanno, anche sul piano dell'immaginario collettivo, collocato al Sud.
In questo difficile contesto attuale comprensibilmente a livello mediatico i temi della crisi economica non riguardano più solo i Paesi in via di sviluppo, ma anche le tante, troppe aree dell'Occidente ricco che oggi sconta dopo la crisi prima finanziaria e poi dell'economia reale che dura ormai da più lustri, indicatori preoccupanti come la crescita del numero dei poveri anche tra la popolazione locale (a prescindere quindi dall'arrivo dei flussi migratori), il crescente numero di disoccupati e di estromessi dal mondo del lavoro, i tanti troppo giovani che non hanno idea di cosa faranno da grandi ma hanno già compiuto a volte ben oltre trent'anni, la diffusione dei NEET questi ragazzi che non studiano e non lavorano e per i quali si apre oggi una situazione difficile di incertezza e di paura con le conseguenze, anche sul piano dell'equilibrio sociale e personale, che è facile immaginare.
Non volendo rischiare analisi economiche complesse che richiederebbero ben altro spazio di quello che ho a disposizione, resta fondamentale accennare ad alcuni spunti sui quali in questa attuale condizione del Paese il nostro Rotary possa provare ad attivare alcune attività di servizio funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi.

Il tema infrastrutturale. Puntualmente la cronaca ci ricorda l'insufficienza di una rete infrastrutturale non solo nei trasporti (pensiamo per esempio alla banda larga e alla telematica) che è certo inadeguata a dare il suo apporto a un habitat perché diventi positivo e favorevole per l'insediamento di nuove attività d'impresa (e nuove imprese significano valore aggiunto, aumento del PIL, occupazione). Un viadotto che cade e la Sicilia è divisa in due irrimediabilmente. La ferrovia resta ancorata a livelli arretrati e se si scopre che da Catania a Palermo si può andare in quasi tre ore con il treno (cosa prima inimmaginabile) si grida al miracolo mentre si tratta in fondo di percorrere appena duecento chilometri. I porti languono e non trovano la sintesi di una strategia comune che metta insieme i tanti porti di Sicilia provando a fare sistema, e qui appare importante un raccordo con Malta, specializzando ove possibile le diverse realtà. Negli aeroporti una politica eccessiva e scoordinata di aiuti pubblici per ottenere tratte altrimenti impossibili rischia di creare monopoli o oligopoli di alcune compagnie, specie low cost, che possono in fondo fare le loro scelte aziendali a prescindere dalle reali attese di un territorio. Le grandi opere pubbliche che si trascinano nei vari piani di programmazione regionali e nazionali di governi che non brillano per rapidità sono sempre più spesso promesse non mantenute mentre passano i mesi, gli anni, i decenni. Ecco un ottimo campo di azione in cui farsi "dono nel mondo" in questo caso al servizio della propria comunità. Si faccia il Rotary osservatorio qualificato, ne ha tutte le capacità e le professionalità, per monitorare l'andamento e gli iter della realizzazione dei progetti delle opere pubbliche. La distribuzione numerosa dei nostri club che copre l'intero territorio può agevolare questo servizio e mi piace immaginare periodici documenti in cui commissioni attente e responsabili aggiornino e pubblicizzino dove stanno andando le iniziative nel comparto delle infrastrutture e quando ancora si deve aspettare perché una strada venga inaugurata o perché un porto raggiunga la piena utilizzazione. Un momento di sintesi alla fine dell'anno rotariano di questo work in progress potrebbe dare una voce autorevole alle attese e alle considerazioni della popolazione.

Terzo Settore. Altro argomento che ancora di più si aggancia al motto del Presidente internazionale: una nuova attenzione per l'economia del Terzo settore che ha dentro – quando ovviamente è rispettosa dei suoi parametri esaltanti di etica e di civiltà e di solidarietà - quella capacità dell'economia di produrre ricchezza rispettando l'Uomo e inserendo una sorta di istintivo dono di se stessi agli altri. In questa logica incontri e momenti che valorizzino le tante realtà, privilegiando quelle positive, che ogni territorio ospita possono rappresentare un veicolo di diffusione dell'economia della solidarietà. Tante le ipotesi di lavoro: penso all'incentivazione del microcredito da parte delle banche popolari e di credito cooperativo, penso alla cooperazione quella più autentica anche come risposta alla domanda d'inserimento lavorativo dei migranti e delle popolazioni extracomunitarie, penso all'istituzione di premi o di riconoscimenti per quelle idee d'impresa che possibilmente mettendo insieme giovani e innovazione, creatività e inventiva, possano dare risposte nel segno della solidarietà e dell'economia di compartecipazione.
Infine, anche se i tempi difficili di questa crisi economica lo hanno reso sempre meno praticabile, il tema della CSR, la Responsabilità Sociale di Impresa, quel parametro qualificante che può spingere l'impresa e l'imprenditore a proporre attività e scelte aziendali che, ovviamente non mancando di consentire lo stesso la massima redditività, diano prova di uno sviluppo sostenibile, di uno sviluppo che mantenga intatto il pianeta per lasciarlo non depauperato di risorse, ma ancora produttivo e vincente per le generazioni che verranno. Anche qui tante possibilità. C'è una ricca bibliografia che ha ormai catalogato le buone prassi della CSR: una qualità di vita dei lavoratori in azienda che sia la migliore possibile (asili nidi per i figli delle lavoratrici madri), rispetto puntuale delle norme di sicurezza sul lavoro e di rispetto dell'ambiente facendo anche più di quanto le norme richiedono sulla base della convinzione che l'impresa non può sottrarsi al dovere di tutelare il contesto in cui si trova a operare; ancora un forte rilancio a fronte della lenta inesorabile fuoruscita del pubblico per mancanza di risorse dalle attività sociali e culturali di affiancamento con il mondo associativo nella sponsorizzazione ma più ancora nella condivisione partecipe di proposte culturali e di iniziative di servizio verso i più deboli. L'apparente peso sul conto economico aziendale verrà certamente largamente recuperato in termini di considerazione sociale e di validità dell'immagine complessiva dell'azienda e del marchio.
"Siate dono nel mondo": possiamo provare a esserlo anche nel mondo economico, ognuno per la nostra parte, sfatando l'immediata convinzione che la gratuità del dono non possa entrare in sintonia con la legittima esigenza del profitto.

> **"Lo sviluppo economico e comunitario è il tema di ottobre nel calendario rotariano. Proviamo a individuare alcuni spunti sui quali in questa attuale condizione del Paese il nostro Rotary possa provare ad attivare alcune attività di servizio funzionali al raggiungimento di alcuni obiettivi"**

Carmelo Arezzo
delegato distrettuale
per lo sviluppo economico
e comunitario

Giornate del Rotary 2110

Leadership ed Effettivo nel Rotary, i temi del Seminario distrettuale del 17 ottobre

I lavori a Caltanissetta, la partecipazione è obbligatoria per i direttivi e le commissioni di Club

Si svolgerà a Caltanissetta sabato 17 ottobre l'annuale seminario distrettuale su Leadership ed Effettivo, temi da sempre rilevanti per i rotariani, ma mai come oggi attuali e importanti. Ambedue i Seminari saranno tenuti da relatori di grande spessore culturale e rotariano.
Mentre il seminario sull'Effettivo indicherà le modalità per coinvolgere i soci nella gestione del Club, contribuendo, così, a mantenerli, e suggerirà i migliori criteri di cooptazione dei nuovi soci, il seminario sulla Leadership risulterà di imprescindibile utilità per tutti coloro che vorranno ricoprire un ruolo attivo nel Rotary.
Il Distretto ricorda, comunque, che ambedue i seminari sono obbligatori per i direttivi dei Club e per i componenti delle commissioni di Club, ma la partecipazione è raccomandata a tutti i soci.
Le sessioni formative con i dirigenti di club e distretto offrono l'opportunità di meglio approfondire e far proprie le fondamenta del nostro operato: i principi guida del Rotary, le aree d'intervento e il piano strategico. E questa è una condizione fondamentale per contribuire a un'azione di servizio efficace del Club e nel Club. I soci che si sentono adeguatamente informati e preparati sono più disposti a partecipare. In questo senso la formazione contribuisce attivamente alla conservazione e allo sviluppo dell'effettivo ed a rafforzare il livello di soddisfazione nel club.
Formazione e informazione sono due pilastri assolutamente insostituibili, se vogliamo che il nostro servizio sia svolto nel miglior modo possibile; inoltre, è proprio la costante formazione e la migliore informazione, sia interna sia esterna, che crea il massimo coinvolgimento nel rotariano che crede nella propria missione di "servire al di sopra dell'interesse personale".
Ogni rotariano per svolgere al meglio la sua funzione di servizio deve essere costantemente formato, informato e coinvolto. Formazione costante, informazione all'interno e all'esterno, stimolo al coinvolgimento del socio e al lavoro di gruppo: in tre parole c'è non soltanto l'essenza del nostro spirito di servizio, ma le qualità che ogni socio deve impegnare per essere pienamente rotariano. E i seminari formativi distrettuali sono un'occasione importante di crescita della rotarianità.

L'Auditorium che ospiterà il seminario

In vista del seminario del 17 ottobre a Caltanissetta il Distretto – con una circolare del segretario distrettuale Franco Pitanza e del cosegretario Maurizio Pettinato - ha inoltre rammentato e raccomandato ai presidenti, qualora fosse ancora necessario, di dare ampia diffusione del programma dei lavori a tutti i soci dei club, di non organizzare eventi di Club nella settimana che precede il seminario e di inserire l'evento nella circolare del mese di ottobre.
Anche per ridurre impegno e costi per i rotariani, il seminario si svolgerà in un'unica giornata e si protrarrà sino al primo pomeriggio: la raccomandazione del Distretto è di trattenersi sino alla fine dell'evento, affinché la partecipazione al seminario possa essere valida anche ai fini della premialità distrettuale per i Club.

IL PROGRAMMA. Il seminario distrettuale su Leadership ed Effettivo si svolgerà nell'auditorium del Vescovado di Caltanissetta (viale Margherita); la segreteria sarà aperta dalle 9,30 per le registrazioni. I lavori cominceranno alle 10,30 con l'onore alle bandiere e i saluti di benvenuto, presentati dal prefetto distrettuale Antonio Tarro; interverranno il sindaco di Caltanissetta dott. Giovanni Ruvolo, e il presidente del RC Caltanissetta Marilia Turco.
Alle 10,40 il governatore Francesco Milazzo aprirà la prima delle due sessioni, dedicata alla Leadership. Seguiranno un'introduzione del presidente della commissione distrettuale, Maurizio Russo, e le relazioni: il prof. Fabrizio Micari, Magnifico rettore dell'Università di Palermo parlerà (ore 11,20) su "Leadership e formazione"; il PDG del distretto 2040 Giulio Koch parlerà (ore 11,40) su "Rotariano nel piccolo, leader nel grande". Seguirà (ore 12) il dibattito.
Alle 12,30 si aprirà la sessione sull'Effettivo: il PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale, presenterà i risultati della sua analisi di customer satisfaction condotta tra i soci del Distretto nell'anno rotariano 2014-15. Alle 13 i lavori saranno interrotti per la colazione e riprenderanno alle 15 con un intervento del RDD del Rotaract Edoardo Moreci su "Giovani, Rotaract e Membership rotariana: condizioni, prospettive e aspettative". I lavori proseguiranno con gli interventi di due rotariani del Distretto che hanno incarichi nella Zona 12 (Europa) del Rotary: il PDG Salvo Sarpietro, responsabile della Membership nella task force zona 12, e il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, responsabile E-Club, Club satelliti e Social Media nella task force zona 12. Dopo il dibattito (ore 16) alle 16,30 il governatore Francesco Milazzo pronuncerà l'intervento conclusivo.

I relatori: FABRIZIO MICARI

Fabrizio Micari, 52 anni, è il rettore eletto dell'università di Palermo per il sessennio 2015-21 e assumerà le funzioni in novembre; è dal 2002 professore ordinario di tecnologie e sistemi di lavorazione e presidente della Scuola politecnica dell'università di Palermo e presidente della conferenza nazionale per l'ingegneria. Ha svolto una notevole attività scientifica nel campo della tecnologia meccanica pubblicandone i risultati in oltre duecentocinquanta memorie; ha collaborato e collabora con numerosi gruppi di ricercatori di altre sedi italiane e straniere, ha svolto numerosi incarichi nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale, ha coordinato diversi importanti progetti europei di ricerca ed è iscritto nell'albo degli esperti per la valutazione di iniziative di ricerca facenti capo al ministero per lo sviluppo economico e al Miur.

I relatori: GIULIO KOCH

Giulio Koch, 72 anni, socio dal 1998 del Rotary club di Milano Linate, è stato nel 2010-11 Governatore del Distretto 2040. Ingegnere elettronico (laurea a Roma nel 1966), con master in business administration (Università Bocconi di Milano, 1980), insegna nella facoltà di economia dell'Università Bicocca a Milano, nel corso di laurea "strategia e organizzazione degli intermediari finanziari", e attualmente è anche presidente di Valitek, che opera nel campo della progettazione e automazione industriale, e siede nel consiglio di amministrazione di diverse società e consorzi. Dal 1968 al 2003 ha lavorato in società di acciaio e in multinazionali dell'informatica, in Italia e all'estero (Usa e Gran Bretagna), raggiungendo i gradi manageriali più elevati.

Leadership, la vera chiave di un Rotary che fa "servizio"

Il Rotary pone la leadership tra i suoi elementi fondamentali; elemento costitutivo, anzi, considerando i requisiti che lo statuto richiede ai soci (una buona reputazione e un ruolo rilevante nell'ambito della professione o della comunità), e che per definizione fanno del Rotary un'associazione di leader. Ma, da solo, questo sarebbe semplicemente leaderismo, autocompiacimento di superiorità. Leadership è altra cosa, che nel Rotary e con il Rotary si concreta nella qualità dell'azione e del comportamento: nella rivalutazione di valori apparentemente scomparsi eppure mai obsoleti, nell'osservanza dell'inossidabile codice di comportamento del Rotary fondato sull'integrità morale, sulla correttezza nelle professioni e negli affari, e sulla capacità di agire al di sopra del proprio interesse personale, ma seriamente e concretamente, non a parole.

Fumisterie? Utopie, più o meno nostalgiche? Tutt'altro, in un tempo marcato in misura preoccupante da oggettiva decadenza della società; da malcostume diffuso e imperante a cominciare dalla politica; da smarrimento e solitudine, soprattutto tra i giovani; da pressapochismo, indifferenza culturale ed etica, iniquità sociale.

Questa società ha grande bisogno di leader. E più ancora ha bisogno di leadership il Rotary: bisogno di leader consapevoli dell'opportunità che hanno, in quanto soci di questa straordinaria organizzazione, di operare nella società con capacità di apportare un contributo concreto al benessere della Comunità, e non per tessere una tela personale. Perché Il Rotary è al servizio della collettività, è al servizio del nostro mondo e della sua popolazione. Non è al servizio del singolo rotariano, non è una vetrina/tribuna per esaltare "capi", ma soltanto una fabbrica per produrre "dono nel mondo", come esorta quest'anno il presidente internazionale Ravindran. E quindi un laboratorio per "artigiani del servire", come fin dall'inizio di quest'anno non si stanca di ripetere, con garbo ma fermamente, il governatore Francesco Milazzo: artigiani-leader che qui non cercheranno mai "potere" perché sanno bene che Rotary significa "servire".

Sono questi i principi di base sui quali devono essere impostati i Rotary Club per manifestare con concretezza la propria serietà operativa, senza trionfalismi e senza retorica (che sono simboli di mediocrità).

Ma non sempre è così, non dovunque è così. E le iniziative di istruzione e formazione, quali i seminari distrettuali, sono occasioni preziose per rileggere e aggiornare e ravvivare e rafforzare le ragioni e gli scopi e i modi più appropriati dello stare insieme nei Club. E la sessione sulla leadership nel seminario del 17 ottobre a Caltanissetta offre ai rotariani anche l'occasione di scoprire le opportunità di essere autentici leader nel Rotary, in condivisione e coinvolgimento, valorizzando pienamente le risorse proprie e dei consoci, e contribuendo a fare del proprio Club un Club efficiente.

Perché un Leader deve saper responsabilizzare gli altri facendoli sentire veri protagonisti. Non deve imporre mai, ma persuadere gli altri interpretandone sentimenti, stati d'animo e attese; deve saper valorizzare i punti di forza dei propri partner.

Un Rotary Club non efficiente, con una leadership carente, non è utile al Rotary. Non è utile alla comunità, rappresenta una remora per l'attuazione degli scopi del Rotary, va aiutato a ritrovare la strada migliore del Rotary.

Guardando fuori dai nostri Club il panorama della società di questo tempo è raramente incoraggiante. Il Rotary è parte di questa società, ma non dobbiamo importarne la decadenza e lo smarrimento: al contrario, dobbiamo essere capaci di portare più Rotary nella società.

Possiamo farcela, come ce l'hanno fatta milioni di rotariani nel mondo in oltre un secolo, attraversando stagioni sociali, economiche, morali anche molto peggiori della nostra.

Il Seminario della Leadership è uno strumento attraverso il quale si insegna ai dirigenti e ai rotariani di ottimizzare l'attività del Club verso l'azione. Sappiamo tutti che l'azione, alla pari dell'etica e dell'amicizia è la vera finalità del Club. E allora… Buon Rotary!

* * *

Effettivo, perché è necessario parlarne insieme in un seminario

Perché un seminario sull'effettivo?

Vi siete mai chiesti perché quando il club organizza un caminetto per parlare di Rotary o di sviluppo dell'effettivo, la partecipazione dei soci è sempre scarsa? Figurarsi se poi a organizzare addirittura un seminario è il Distretto!

Ho raccolto le risposte più varie: dai soliti impegni dell'ultim'ora a risposte più specifiche che riguardano l'inutilità di queste riunioni, si parla sempre delle stesse cose, questi incontri sono noiosi e alla fine non si conclude nulla, a parlare sono sempre gli stessi, ci si piange sempre addosso senza essere capaci di formulare proposte risolutive… e così via …

Eppure di temi importanti su cui discutere e che riguardano i nostri club ce ne sono a iosa e che, sono sicuro, se approfonditi, darebbero spunto a qualche utile riflessione che potrebbe migliorare il clima interno tra i soci.

Cosa ne pensate ad esempio delle donne nel Rotary, ritenete che ci sia un'effettiva eguaglianza o che questa si manifesta solo a parole, ma nei fatti restano parte di quelle riserve che ascendono alla nascita del Rotary sullo stile del Club inglese?

E che dire delle pressanti richieste di cercare sempre nuovi soci e poi - a parole - parlare sempre di qualità da possedere. E poi in cosa consiste questa tanto conclamata qualità?

Riteniamo che effettivamente tutti i rotariani posseggano quei valori di amicizia, integrità, leadership, servizio, diversità che sono i valori fondanti del Rotary? Noi tutti personalmente pensiamo di averli, ma riteniamo che non tutti i nostri consoci li posseggano. E' la solita storia del gobbo che riesce a vedere solo la gobba degli altri, ma non la propria. L'aspetto più critico nasce quando ammettiamo che qualcuno di questi valori non è necessario per appartenere al Rotary. Non si tratta più di non vedersi nei propri comportamenti, ma di non credere in partenza a qualcuno di tali valori. Se è così, i valori enunciati sono ancora attuali? Ha ancora senso l'appartenenza al club?

Che cosa dire della tolleranza nei ritardi cronici dei pagamenti, delle assenze continue, delle ammissioni di transfughi da altri club senza il rispetto delle regole del R.I. e che finiscono col guastare i rapporti tra i club? E ancora, vogliamo parlare del clima che spesso si crea in occasione di elezioni di qualunque tipo? Questo da un lato conferma l'importanza che diamo al Rotary, ma spesso si esagera arrivando a diritti lesi, a offese da cancellare solo col sangue, a rotture insanabili ed anche a partiti e cordate dentro i club e certe volte anche dentro il distretto.

Poi c'è l'argomento "giovani". Che cosa ne pensiamo ? Che cosa pensano i ragazzi dei nostri Rotaract ? si è mai fatta una riunione congiunta per parlarne, per conoscersi o per organizzare qualche attività insieme? Pure su questo argomento spesso ci si ferma alle frasi fatte senza affrontare i nodi del problema.

Non vado avanti ad esaminare tutti i temi di cui si dovrebbe parlare in una riunione interna di club, temi noiosi che però se non affrontati diventano concausa di dimissioni e di quel malessere diffuso che serpeggia, ma come un'anguilla non si riesce ad afferrare.

Se anche voi condividete questa analisi, anche parzialmente, parlatene dentro i vostri club, parliamone insieme al Seminario di Caltanissetta o a qualche riunione di club, ma l'importante è parlarne per affrontare i problemi, per chiarirsi sul rispetto delle regole del Rotary e del vivere civile, per evitare che il silenzio porti all'immobilismo e che si vedano le dimissioni come unica strada per risolvere i problemi.

Gaetano Lo Cicero
PDG, presidente commissione distrettuale per l'espansione, mantenimento e sviluppo dell'effettivo

Giornale del Rotary 2110

Lo stato del Distretto, 27 domande sul grado di soddisfazione dei soci

Questa è la terza e ultima puntata di un rapporto del PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale per l'effettivo, che ha elaborato i risultati di una ricerca compiuta nel Distretto attraverso la distribuzione di un articolato questionario. La prima puntata è stata pubblicata sul Giornale del Distretto di agosto, e riguarda i rapporti tra Rotary e Rotaract visti mutuamente dalle due parti; la seconda puntata, sulle dimissioni dai Club e sulle loro cause, è stata pubblicata nel Giornale di settembre.
L'analisi dei dati è stata fatta mediante un questionario anonimo. Lo schema delle domande proposte mirano ad avere una "fotografia" dell'attuale effettivo dei soci e il loro "attaccamento" al club. Si è lasciato spazio anche alle possibili modifiche che l'intervistato vorrebbe adottare. Sono state raccolte e analizzate 929 schede.

Analisi del campione
Da quanti anni sei nel Rotary?
22% da meno di 5 anni
47% da 5-15 anni
31% da più di 15 anni
Anzianità media: 12,8

Quanti anni hai?
6% 30-40 anni
52% 40-60 anni
42% più di 60 anni
Età media 57,9

Età al momento del tuo ingresso nel Rotary
34% 30-40 anni
61% 40-60 anni
5% più di 60 anni
Età anagrafica media di ingresso per soci: 46,7 anni con anzianità di Rotary inferiore a 15 anni; 41,4 anni con anzianità di Rotary superiore a 15 anni

Hai già fatto il presidente del Club?
85% sì | 15% no

Prima di entrare al Rotary sei stato socio del Rotaract?
83% no | 11% sì | 6% non risponde

Conoscenza e aspettative
Quando sei entrato conoscevi già il Rotary?
Sì 98,8% (possibili risposte multiple: 482 intervistati su 926 ne avevano sentito parlare da amici, 359 avevano conosciuto le attività; 159 "per sentito dire", 113 provenienti dal Rotaract)

Le aspettative sul Rotary
(possibili risposte multiple) 768 intervistati si aspettavano servizio, 532 incontri, 245 immagine, 153 contatti internazionali, 53 conviviali, 46 altro

Cosa ritieni che il tuo club faccia troppo
22% conviviali | 20% conferenze

Cosa vorresti che facesse di più?
316 intervistati hanno risposto servizio, 31 va bene così, 18 affiatamento, 17 conferenze, 16 attività sul territorio, 6 conviviali, 6 formazione, 262 non rispondono

Il tipo di attività del tuo club è maggiormente rivolto a:
professionisti per 656 intervistati, giovani per 325, pensionati per 141, donne per 108

Partecipazione attività distrettuali
Hai mai ricoperto incarichi nel Distretto?
60% no | 39% sì

Quella distrettuale è stata una partecipazione coinvolgente?
38% sì | 10% no | 52% non risponde

Hai mai partecipato a eventi distrettuali o internazionali?
77% sì | 20% no | 3% non risponde

Cosa hai maggiormente apprezzato?
(possibili risposte multiple) 454 intervistati hanno risposto incontri, 402 argomenti, 390 atmosfera, 26 altro

Senso di appartenenza
Frequenti con assiduità il club? (almeno due volte al mese)
83% sì | 15% no | 2% non risponde

Oggi frequenti più di quando sei entrato?
57% sì | 38% no | 5% non risponde

Oggi ti reiscriveresti al Rotary?
91% sì | 5% no | 4% non risponde

Consiglieresti a un tuo amico di entrare nel club?
94% sì | 4% no | 2% non risponde

Hai mai fatto entrare un tuo amico nel club?
85% sì | 9% no | 6% non risponde

Se dovessi dimetterti per quale motivo lo faresti?
72 intervistati hanno risposto non ho intenzione, 64 motivi personali, 24 anzianità, 21 salute, 19 mancanza di tempo, 17 mancanza di motivazioni, 12 impegni di lavoro, 12 impossibilità a frequentare

Valori del Rotary
Ritieni che tra i soci del club ci sia amicizia rotariana?
79% sì | 17% no | 4% non risponde

Ritieni che l'integrità sia un valore importante?
94,8% sì | 0,5% no | 4,5% non risponde

Ritieni che la continuità dei programmi annuali possa essere un valore?
93% sì | 3% no | 4% non risponde

Negli ultimi due anni sei stato coinvolto in una qualsiasi attività di servizio?
77% sì | 20% no | 3% non risponde

Ti piacerebbe ripetere il tuo coinvolgimento in una attività di servizio?
73% sì | 5% no | 22% non risponde

Ritieni che tentare di avere rapporti professionali tra i soci potrebbe portare un maggiore interesse a partecipare alle riunioni?
64% sì | 31% no | 5% non risponde

L'ingresso di una donna nel tuo club secondo te
porta valore per 863 intervistati, no dai soci 17, no dalle mogli 15.

Alla domanda: *"Cosa vorresti che facesse di più?"*

Hanno risposto (campo libero)

Servizio	316
Va bene così	31
Affiatamento	18
Conferenze	17
Attività sul territorio	16
Conviviali	6
Formazione	6
Risposte < a 6 valori	257
Tutto	1
NON RISPONDE	262

Estratto delle principali risposte

Leadership e servizio nel Rotary

Il termine “leader” deriva, come è noto, dal verbo inglese “to lead”, che si traduce “condurre, guidare”; si può quindi ragionevolmente ritenere che colui il quale assume questo ruolo o, meglio, gli viene conferito, si deve confrontare e ricondurre, fondamentalmente, agli stili di conduzione di gruppi di individui.
L’azione del leader, e quindi la leadership, può essere esercitata in ambiti diversi e con diversi stili, ma restiamo in quello della nostra organizzazione: il Rotary.
Una prima riflessione deve, ritengo, riguardare la potenzialità che rappresentano i Rotariani. Siamo individui che, liberamente, decidono di farne parte, quindi operando una scelta del tutto volontaria, e che portano in dote il proprio specifico bagaglio professionale (ciascuno entra a far parte del club secondo classifica e categoria), animati e motivati dal comune spirito di servizio, da potere concretamente attuare nella propria comunità e, su scala più ampia, in contesti nazionali e internazionali, nei quali apportare cambiamenti positivi e duraturi, utilizzando esperienza e competenza.
Se si considera il fatto che esistono circa 35.000 club distribuiti in 532 distretti, e se si considera che i soci sono poco più di 1.200.000, e che, come nessuna altra organizzazione al mondo, un terzo di essi, ogni anno, ruota per ricoprire cariche diverse, determinando nuovi e rinnovati stimoli all’azione, appare evidente la enorme energia potenziale che rappresentiamo.
L’energia potenziale, riferita ad un sistema, dipende dalla disposizione degli elementi che lo compongono. Per definizione, si può considerare l’energia potenziale come la capacità di un elemento (o, appunto, di un sistema) di trasformare la propria energia in un’altra forma, come ad esempio l’energia cinetica. Nel nostro significativo microcosmo, l’energia potenziale è costituita dai Rotariani , tutti “ben disposti” nel “sistema” Rotary. Il leader dovrà e potrà trasformare questa energia potenziale , ripeto formidabile, in energia cinetica (che in fisica si definisce l’energia che possiede un corpo per il movimento che acquista); in altre parole, l’energia potenziale si potrà trasformare in energia cinetica e quindi in realtà operativa.
Perché questo processo si possa avviare e realizzare il leader dovrà possedere idee, individuare progetti, scegliere e guidare una squadra, agire in prima persona e coordinare gli altri fino al pieno raggiungimento dell’obiettivo preposto.
E la cosa più significativa di questo processo è che ciascuno di noi, in qualsiasi club, potrà diventare un leader, con l’opportuno controllo situazionale perché si possa agire.

Preliminarmente, colui il quale ha “l’idea” e ne valuta la fattibilità, comunicherà con gli altri, attraverso i rapporti di conoscenza, di amicizia e di fiducia che lega tra loro i soci, e illustrerà, in modo partecipativo, l’obiettivo individuato, mettendo a disposizione le sue conoscenze e la propria esperienza.
L’idea progettuale, da rivolgere ai bisogni effettivi della comunità, sarà condivisa, misurabile, ambiziosa, conseguibile e limitata nel tempo; potrà essere sviluppata individuandone punti di forza e di debolezza, potrà essere definita nell’ambito del territorio, valutandone l’impatto a favore dei destinatari, potrà essere elaborata, messa in atto e verificata, per consentirne anche, all’occorrenza, la più opportuna e vantaggiosa rimodulazione.
L’idea sarà supportata, sviluppata e resa operativa dalla squadra che sarà stata formata. Per costituire una squadra efficiente e motivata il leader individua e sviluppa il valore latente di alcuni soci (energia potenziale), rapportandolo all’ambito professionale nel quale operano (professionalità). I componenti dovranno essere efficienti, in grado di operare l’uno in sostituzione dell’altro o in modo complementare all’altro. Potranno seguire le regole e le linee guida fissate congiuntamente, stabilire le fasi successive fino al raggiungimento dell’obiettivo (energia cinetica – realtà operativa), assumere le responsabilità individuali per l’azione comune da compiere. Se la squadra avrà modo di bene operare è possibile raggiungere traguardi molto più ambiziosi di quelli conseguibili individualmente.
E seguendo tali modalità non si deve avere il timore di “pensare in grande”. A tal proposito, nella sterminata antologia dei progetti ideati, condotti e conclusi dal Rotary nei suoi lunghi anni di vita, sin dalla fondazione nell’anno 1905, è sufficiente ricordare cosa ha rappresentato e rappresenta per il Rotary il progetto polio plus di eradicazione della polio nel mondo.
Avviato nel 1979, quando questa terribile malattia che colpisce soprattutto i più giovani, era endemica in 175 Paesi, oggi, con la meritoria azione congiunta condotta in tutto il mondo, lo è soltanto in tre Paesi,... e l’impegno continua perché entro pochi anni sia definitivamente sconfitta; questo risultato che ci inorgoglisce tutti, non è stato conseguito soltanto con la raccolta di fondi consistenti destinati all’acquisto del vaccino ma, ancor di più, per l’opera direttamente svolta, anche nei villaggi più sperduti, da migliaia di medici volontari rotariani.
Come ho già avuto modo di ricordare, tra i documenti rotariani più significativi e, ritengo, sintesi di leadership partecipativa, vi è il video che ritrae Clifford L. Dochterman, Presidente del R.I. 1992-93, che paragona il ruolo del Governatore (ma può valere per ciascuno di noi) ad un direttore d’orchestra che deve mescolare ed armonizzare, conoscere il modo con cui i “suoi” musicisti possono dare il meglio, capire la combinazione dei suoni, impostare i tempi e volume della musica, incoraggiare ogni musicista, modulare i suoni per poi ... ..chiedere l’applauso per l’intera orchestra, assegnando i posti secondo il livello di prestazione di ciascuno.
E nel nostro operare per la comunità non possiamo non includere, conferendo loro un posto preminente e di grande attenzione, i giovani che assai numerosi fanno parte dei club Interact e Rotaract; ad essi dobbiamo conferire consapevolezza e responsabilità perché possano, osservando il nostro esempio sul campo, dopo avere ricevuto una idonea formazione (magari espandendo ancor di più la partecipazione ai seminari R.Y.L.A. e allo scambio giovani), individuare stimoli ulteriori e prepararsi all’azione futura in quell’ineluttabile cambio delle consegne a cui siamo chiamati a prepararli.
In questo modo il nostro servizio alla comunità potrà essere incisivo e gratificante, ed essere rispondente al modo con cui un illuminato Governatore, alcuni anni fa, ebbe a definirlo: “il nostro operare nel sociale è una intelligente opera di giustizia”. Infatti, tutti noi abbiamo ricevuto importanti doni; possiamo senz’altro adesso donarli noi, e concretizzare con umiltà ma significatività il motto del Presidente Internazionale K.R. “Ravi” Ravindran : siate dono nel mondo!

Maurizio Russo
presidente 2015-16
Commissione distrettuale leadership

Xu Zhong e Francesco Nicolosi al piano per la Rotary Foundation

L'8 novembre straordinario concerto al Teatro Bellini di Catania

Uno straordinario recital pianistico pro Rotary Foundation si svolgerà domenica 8 novembre al Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania, con la generosa partecipazione dei maestri Xu Zhong e Francesco Nicolosi, pianisti e direttori d'orchestra di fama internazionale, che eseguiranno musiche di Liszt, Thalberg, Brahms. L'iniziativa è del Distretto 2110, nel mese che il calendario rotariano dedica alla Rotary Foundation e che prevede poi per sabato 14 novembre al Fashion Village di Agira l'annuale seminario sulla Rotary Foundation e sulla gestione delle sovvenzioni RF per i prossimi due anni rotariani.

Xu Zhong è uno dei più conosciuti pianisti cinesi a livello internazionale e noto agli appassionati siciliani anche per essere stato direttore artistico del Teatro Massimo di Catania:; Zhong è anche membro fondatore e Direttore artistico della Shanghai International Piano Competition, Direttore musicale della Shanghai Philharmonic Orchestra e della Shanghai Sinfonietta e Chef Guest Conductor della KBS Symphony Orchestra; ha vinto prestigiosi concorsi internazionali fin dal 1988, incluso l'Hamamatsu International Piano Competition, la Paloma O'Shea International Piano Competition, la Tokyo International Piano Competition e la Ciaikovskij International Piano Competition a Mosca. Come direttore ha condotto l'Orchestre de Paris, l'Orchestre National de France, la Lille National Orchestra, l'Ensemble Orchestral de Paris, la Moscow State Symphony Orchestra, la MDR Symphony Orchestra, la Vancouver Symphony Orchestra, la Houston Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Roma, la KBS Symphony Orchestra e la China Philharmonic Orchestra. Nel 2010 come Direttore artistico e Direttore stabile della Cerimonia d'Apertura dell'Expò di Shanghai, Xu Zhong ha curato la realizzazione de La Cenerentola di Gioachino Rossini.

Francesco Nicolosi, considerato uno dei migliori pianisti del mondo, e attuale direttore artistico del Teatro Massimo, partì da Catania a soli diciassette anni alla volta di Napoli. Era appena diplomato e diventò uno dei migliori allievi del geniale Vincenzo Vitale, maestro anche di Riccardo Muti, Michele Campanella e Carlo Bruno. La vittoria, nel 1980, nel Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra, gli aprì una prestigiosa carriera internazionale che lo ha portato a esibirsi nelle più importanti sale da concerto del mondo. I suoi dischi, regolarmente trasmessi dai canali classici delle radio internazionali, sono stati recensiti in maniera entusiastica dalle più quotate riviste. Dal 1996 Nicolosi è presidente del Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg e svolge un'intensa attività di ricerca e di studio. È inoltre direttore artistico del Premio Pianistico Internazionale Sigismund Thalberg, della Rassegna concertistica «I concerti d'Estate di Villa Guariglia», del Festival Jeux d'art a Villa d'Este, del Festival Roccaraso in Musica e dei Corsi Internazionali di Alto Perfezionamento e Formazione Musicale di Napoli e Roma. Per la sua attività discografica dedicata a Vincenzo Bellini ha ricevuto nel 1994 il «Bellini d'oro». Si ricorda, nell'aprile del 2001, un suo omaggio al Cigno nella ricorrenza del bicentenario della nascita. Un concerto definito dall'autorevole critico e musicologo Paolo Isotta, uno dei più belli degli ultimi anni.

Così i fondi per la RF "ritornano" nel Distretto

Con fondi provenienti dal FODD (Fondo distrettuale designato) della Rotary Foundation sono stati finanziati quest'anno nel Distretto dodici progetti di servizio di Club (con 47 Club raggruppati); le sovvenzioni sono di circa cinquantaseimila euro, su un totale di spesa complessiva prevista di 145mila (la differenza è a carico dei Club). Quest'anno i Club del Distretto 2110 hanno avuto una opportunità in più di contributo per propri progetti di servizio: il Governatore Francesco Milazzo ha, come già reso noto, devoluto a questo scopo la quota di fondi distrettuali nella sua disponibilità (per regolamento del Distretto, corrisponde al 10% dei contributi versati dai soci); anziché disporre discrezionalmente di questa somma (quasi quarantamila euro), il Governatore Milazzo ha pubblicato un bando al quale tutti i Club hanno potuto concorrere, e alla fine sono stati selezioni e ammessi a contributo trenta progetti. In tal modo, ha detto Milazzo, si è potuto quasi raddoppiare la progettualità e le azioni di servizio dei Club con contributi distrettuali, aggiungendosi – in maniera comunque distinta e autonoma – alle possibilità offerte dalle sovvenzioni distrettuali provenienti dal FODD della Rotary Foundation. La disponibilità complessiva del FODD è quest'anno di 103mila dollari, che coprono anche le annuali borse di studio e le sovvenzioni globali. Il FODD assegnato al Distretto dalla Rotary Foundation corrisponde a una quota dei contributi versati dai soci alla RF tre anni prima, e varia ogni anno in relazione alle contribuzioni versate.

RF - Distretto - Club: due pozzi in Congo per fornire acqua a 15mila persone

Con il contributo del Distretto 2110 Sicilia e Malta (17.450 dollari), della Rotary Foundation (17.450) e dei RC siciliani promotori Lercara, Palermo Ovest, Palermo Mondello, Mussomeli, Valle del Salso, San Cataldo, Caltanissetta, Gela, Niscemi, Menfi, Vittoria, Caltagirone, Agrigento, Canicattì (500 dollari ciascuno) quest'anno sarà realizzata la costruzione di due pozzi di acqua potabile in due zone del Congo, distanti rispettivamente 700 e 1000 chilometri dalla capitale Brazzaville. "Con i due pozzi – dice Totò Abbruscato, promotore del progetto di sovvenzione globale – oltre quindicimila persone disporranno di acqua potabile, evitando epidemie e malattie legate all'uso di acque inquinate o fangose; miglioreranno le loro condizioni di igiene, aumenterà la produttività delle zone rurali". Negli anni scorsi il Distretto 2110 ha realizzato altri progetti: in Congo un pozzo per l'ospedale di Makoua (realizzato nel 2007) continua a fornire undicimila litri di acqua potabile l'ora. "Con le sovvenzioni paritarie – dice Abbruscato - il nostro Distretto ha realizzato molti progetti in India, Romania, Argentina, Sicilia, Tunisia, Marocco. Ne cito alcuni: è stato costruito a Piduguralla, Stato di Andhra Pradesh, India, un grandioso impianto idrico che dà acqua a più di 12.000 persone costato oltre 150.000 dollari, e con i vari pozzi disseminati nelle campagne gli agricoltori indiani possono usufruire di acqua per irrigare i campi, e con tanti altri pozzi di acqua potabile costruiti in molti villaggi oggi più di 80.000 persone possono bere per merito nostro. Ricordo altri importanti progetti in favore dei ciechi in India in virtù dei quali 3500 persone hanno riacquistato la vista. Abbiamo dato migliaia di banchi alle scuole, migliaia di tricicli per invalidi, centinaia di macchine da cucito e abbiamo finanziato la costruzione di diversi servizi igienici per le scuole in India dove, a causa della mancanza di tali servizi, le ragazze contraevano malattie infettive delle vie urinarie, perché trattenevano l'urina fino a quando non arrivavano a casa".

Giornate del Rotary 2110

Polio, il 23 ottobre in livestream la Giornata mondiale del Rotary

Un appello del presidente Ravindran ai Club per iniziative nel territorio

Il presidente internazionale K. R. Ravindran e la Rotary Foundation hanno lanciato la "Giornata mondiale della Polio", il prossimo 23 ottobre a New York. E' il terzo appuntamento annuale di questa campagna: "è essenziale per la nostra organizzazione – ha scritto Ravindran in un appello ai rotariani di tutto il mondo - e offre l'opportunità di educare e coinvolgere i non Rotariani e mostrare le grandi opere svolte dal Rotary nella lotta alla polio. L'evento sarà in livestream, con UNICEF come co-sponsor, e mobiliterà oltre trentamila supporter: sarà trasmesso live il 23 ottobre, a partire dalle 18:30 ora locale (UTC-4), e la versione registrata sarà disponibile subito dopo.

"Vi chiediamo – ha scritto Ravindran rivolgendosi ai Governatori, ai Club, a tutti i rotariani - di promuovere la consapevolezza della nostra iniziativa nella Vostra comunità per garantire una grande partecipazione all'evento. Visitate il sito web End Polio Now per il download delle risorse utili per sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi. Condividete queste informazioni con i Vostri Rotary club, distretti, comunità e amministratori pubblici del posto. Trent'anni fa, abbiamo annunciato al mondo ciò in cui crede il Rotary: che possiamo estirpare la polio. Oggi il nostro sogno sta per diventare realtà. In occasione della Giornata Mondiale della Polio, facciamo un altro passo avanti verso un mondo senza polio, a nome di ogni bambino, nessuno escluso".

"Con la Giornata Mondiale della Polio – ha scritto ancora Ravindran - potremo elevare il livello di consapevolezza: organizzando una raccolta fondi o evento in seno alla comunità per celebrare la Giornata Mondiale della Polio. Ogni dollaro raccolto per la polio sarà equiparato 2-1 dalla Bill & Melinda Gates Foundation; condividendo informazioni sulla Giornata Mondiale della Polio nei social media e incoraggiando i membri dei Vostri network a partecipare. Sono disponibili campioni di post e contenuti per il download. I social media sono essenziali per la nostra campagna e sono uno dei modi più efficaci per diffondere le informazioni. Adesso è disponibile un tool kit per aiutarvi a sensibilizzare il pubblico sull'evento. Potrete scaricare il kit al sito della pagina Giornata Mondiale della Polio, su endpolio.org. Vi chiedo, gentilmente, di voler usare i materiali nei club e distretti delle Vostre zone. Ulteriori materiali — campione di comunicato stampa, guida per la promozione e messaggi chiave, una lettera al direttore di giornale e una lettera d'invito — saranno trasmessi nelle prossime settimane".

"Trent'anni fa – ha concluso il presidente internazionale - abbiamo dichiarato al mondo intero ciò in cui crede il Rotary: che possiamo realizzare l'eradicazione della seconda malattia nella storia dell'umanità. Ciò in cui crediamo sta per avverarsi. Per il bene di ogni bambino del mondo, assicuriamoci di realizzare la nostra promessa".

Certificata l'eliminazione globale del Poliovirus Selvaggio tipo 2

Il 21 settembre 2015, la Commissione Mondiale per la Certificazione dell'eliminazione della Poliomielite (GCC) ha ufficialmente verificato l'eliminazione a livello globale del poliovirus selvaggio di tipo 2 (WPV2). Riunendosi a Bali, Indonesia, il 21 Settembre, la GCC ha verificato l'eliminazione di questa forma del virus dopo avere esaminato la documentazione ufficiale fornita dagli stati membri. L'ultimo caso documentato di WPV2 risale a Ottobre 1999, da Aligarth, nel nord dell'India. "L'annuncio – ha scritto in un messaggio ai Distretti di tutto il mondo il direttore Polio Plus del Rotary, Carol Pandak - segna un importante pietra miliare nello sforzo per eliminare i tre sierotipi poliovirus selvaggi: WPV1, WPV2 e WPV3. Il WPV3 non è stato documentato a livello globale dal Novembre 2012 (in Nigeria); le uniche forme endemiche rimaste del WPV1 sono limitate al Pakistan e all'Afghanistan. Solo dieci anni fa, la polio colpiva 12.631 persone solo in Africa, che rappresenta un terzo di tutti i casi registrati nel mondo. I preoccupanti numeri del 1985, quando fu lanciata dal Rotary la campana Polio Plus, sono ormai un lontano ricordo. Quest'anno, al 16 settembre, sono stati rilevati soltanto 41 casi di infezione in due dei tre paesi endemici (Afghanistan, Pakistan). La Nigeria non registra infezioni dal 24 luglio 2014. Nessun caso nei paesi non endemici. Un progresso notevole rispetto al 2014 quando furono segnalati 340 casi nei paesi endemici e 19 nel resto del mondo. Le campagne di vaccinazione procedono alacremente. Il Pakistan ha lanciato un'iniziativa per la vaccinazione di 35 milioni di bambini.

Il dollaro si svaluta e il Distretto integra le sovvenzioni RF ai Club

Com'è noto a chi s'interessa di progetti realizzati con l'ausilio della Fondazione Rotary, è necessario barcamenarsi sempre fra la valuta del posto (l'Euro nel nostro caso) e il dollaro, che è la valuta ufficiale della Fondazione stessa. Il tasso di cambio fra euro e dollaro è indicato dalla Fondazione e viene aggiustato ogni mese, in base al variare del cambio ufficiale delle valute. Può così avvenire, anzi avviene quasi sempre, che il cambio utilizzato al momento della presentazione del progetto non sia uguale a quello utilizzato al momento del pagamento da parte della Fondazione. Normalmente sono piccole variazioni in più o in meno che non cambiano la sostanza delle cose. Quest'anno invece, al momento dell'arrivo dei fondi per le Sovvenzioni Distrettuali, ci siamo trovati davanti ad una differenza sensibile e, purtroppo, in meno; effetto perverso della volatilità attuale delle Borse: il dollaro statunitense è sceso da 0,92 a 0,90 euro, con una riduzione di 1.237 euro della somma disponibile per le nostre sovvenzioni distrettuali.

Che cosa fare? Pensavamo già a come diminuire equamente il contributo ai Club, ma ci preoccupava soprattutto il come dirlo ai Club. Ognuno di loro infatti aveva già preparato il budget e reperire altri fondi all'ultimo momento poteva non essere in tutti i casi semplice. Abbiamo presentato, com'è ovvio in questi casi, la problematica al Governatore Francesco Milazzo che ha preso a cuore la vicenda e, spulciando nelle pieghe del bilancio, è riuscito a fare emergere una somma necessaria e sufficiente a ripianare il "buco" che si era creato. Piccole storie quotidiane che affrontiamo di continuo. Come Presidente della Commissione distrettuale per la Fondazione mi corre l'obbligo di ringraziare il Governatore per il suo piccolo ma significativo gesto che va ad appianare un ostacolo imprevisto che ci si era presentato. Reperite così tutte le somme, abbiamo inviato ai Club la prima rata dei pagamenti per le Sovvenzioni Distrettuali che possono così iniziare senza indugi. Voglio cogliere l'occasione, ancora una volta, per ringraziare i Presidenti dei Club e tutti i Rotariani coinvolti nelle Sovvenzioni. E' grazie al loro lavoro oscuro ma indispensabile che i nostri progetti possono vedere la luce, essere realizzati e portare beneficio alle comunità coinvolte e all'immagine del nostro sodalizio.

Francesco Arezzo di Trifiletti
PDG, presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation

GOVERNOR'S LETTER

The "fantasy" of Rotary at the service of development

Dear fellow members,

The month beginning today is dedicated to the economic and community development, in which it has been identified one of the answer to the most urgent humanitarian needs. In the field of this specific answer, Rotary conveniently suggests the Clubs collaboration with micro-finance institutions for the communities benefit; the development promotion of so called mobile bank transactions, in other words done by mobile phones which could facilitate the access to the bank system in developing communities; any type of possble collaboration to the implementation of vocational education courses.

The economic and community development might seem to be a specific objective of developing countries, and in part this is true, however the crisis, that has hit also that side of the world once considered immune from the kind of problems that is now facing, makes Rotary suggestions on this subject, concrete and feasible also for realities such as ours: just think of the micro-credit or of vocational education courses, more and more wiped out by heavy and unexpected cuts (however justified in some case by abuses). Once more our special Rotarian "fantasy", result of culture, competency and open-mindedness, can meet this challenge which, among the six action points, Rotary throws down to us and successfully interprets it thanks also to our valid district supervisors identified in the organogram as experts in the field.

And talking of experts, I could not describe otherwise the speakers who will intervene during the seminars about Leadership and Membership in Caltanissetta, in the morning and in the afternoon of Saturday 17th. These seminars are part of Rotary standard social year scheduling. This "is not always the same thing", as sometimes this type of appointments are maliciously and/or hastily described but they are vital subjects for the organization and for this reason they are immutable in their titling but variable in their procedure and for the variety of the voices that are followed each year and for the hystorical flow which changes the contents of deliberations but without prejudice to the "label" under which they are elaborated.

This year, with the distinctive intention of "disturbing" as less as possible the Rotarian clubs everyday life, we have concentrated in one day what in the past years was done in two days. I hope that, to this logistic benefit will correspond the firm will of tangibly appreciating it by not planning lunch time returns rather than staying until the end as a form of respect towards all the speakers and also in order to benefit from the contribution, so much, that every voice will be able to bring, from the speakers to the debate participants.

About the critical point mentioned last month under the name Rotary Club Central, you should have already been reached by the respective assistants, who were on turn reached by the coordinators, recommended by the district secretaries. We have in this way started a strict reconnaissance in order to have a clear picture of cases of delay and act accordingly to rectify them.

I conclude going back to a vital point in terms of Rotary image. Dinners and conferences have harmed and are still harming us not because we are having them but because we are telling everybody about them (perhaps even with pictures on facebook), instilling a misrepresented image of us in the public opinion and not the idea of service, as it should be, but of a cultural-elite society which, also with some malice, we have been stamped with. Dinner and conferences are opportunities for friendship and for inalienable follow-up meetings but they cannot be seen as the first thing that people think of about Rotary: it is up to us to divert this tendency with a massive and advertised service action.

Have a good Rotary everybody, this Rotary!

Francesco

"Life Long Learning" a Malta
Iscrizioni prorogate al 18 ottobre

E' stato prorogato al 18 ottobre il termine per le iscrizioni al "LIfe Long (Rotarian!) Learning" a Malta tra la fine di novembre e i primi di dicembre; si tratta di un evento rotariano socio-culturale formativo organizzato presso la scuola maltese IELC, con incontri con gli amici rotariani maltesi, meeting rotariani, alla scoperta delle bellezze dell'isola dei Cavalieri. Sarà un'opportunità per vivere una dimensione distrettuale interculturale e facilitare ed implementare l'acquisizione e il potenziamento di competenze comunicative in lingua inglese. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla presidente dell'apposita commissione distrettuale Lina Ricciardello (linaricciardello@tiscali.it) o alla segreteria distrettuale (segreteria1516@rotary2110.it).

RYLA 2016, iscrizioni entro il 15 novembre

Il RYLA 2016 (l'annuale seminario del Rotary per la formazione di giovani leader) si terrà dal 13 al 18 marzo a Palermo, Palazzo Branciforte, La partecipazione è aperta a ragazzi dai 19 ai 30-32anni (rotaractiani e non rotaractiani, come ha precisato il Governatore Francesco Milazzo in occasione dell'Assemblea di formazione distrettuale), e i Rotary Club del Distretto entro il 15 novembre prossimo dovranno individuare e trasmettere alla segreteria distrettuale o alla Commissione distrettuale i nomi dei giovani partecipanti, corredati da una foto e da un breve curriculum che saranno inseriti nel volume di presentazione dell'iniziativa. Entro il successivo 15 dicembre i Club dovranno accreditare le quote di partecipazione (700 euro per ciascun partecipante al RYLA, quota immutata rispetto all'anno scorso).

La commissione distrettuale presieduta da Gaetano De Bernardis sta definendo il programma. Finalità generali del RYLA: I princìpi e l'etica della leadership, Il rafforzamento delle capacità comunicative, La soluzione dei problemi e gestione dei conflitti, La cittadinanza locale e globale, Lo studio del tessuto socio-economico del territorio di riferimento all'interno delle più vaste aree macroeconomiche e, più in generale, della globalizzazione. Il tema del RYLA 2016 sarà "Una nuova leadership per ripensare il futuro"; in dettaglio le tematiche del seminario saranno: la comunicazione, la leadership e la followership, lo sviluppo industriale in Sicilia, le startup, la gestione dei flussi turistici nell'isola, I giacimenti culturali e la loro valorizzazione, Un esempio virtuoso: l'itinerario arabo normanno patrimonio dell'UNESCO.

La cerimonia di apertura si terrà nel pomeriggio di domenica 13 marzo; lunedì mattina inizieranno i lavori seminariali che si distingueranno in due parti distinte: una prima parte dedicata all'informazione rotariana e rotaractiana, alla formazione, alla leadership e alla comunicazione, una seconda parte dedicata ai diversi ambiti lavorativi: professioni liberali, industria (con visita in azienda), turismo, beni culturali, start up. Il programma del seminario sarà così articolato: al mattino interventi dei relatori con possibilità di micro-dibattito a fine relazione al fine di evitare gli effetti nocivi delle lezioni frontali senza alcuna discussione finale; nel pomeriggio laboratorio con l'equipe di psicologi e con i tutor; nel pomeriggio del giorno 17 marzo: stesura di un documento finale da parte dei corsisti con l'assistenza degli psicologi e dei tutor.

Il Giornale del Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Francesco Milazzo
Governatore distrettuale 2015/2016

Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com
Responsabile distrettuale per il Bollettino e l'Informazione

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Distribuzione gratuita ai soci

Agrigento, screening per la prevenzione delle malattie cardiache e cerebrovascolari

Il Rotary club di Agrigento presieduto da Luigi Guadagni, di concerto con il delegato distrettuale del progetto Rotary per la prevenzione e cura delle malattie, Pino Disclafani, parteciperà ad una campagna di prevenzione delle malattie cardiache e cerebrovascolari che si terrà ad Agrigento nella sala conferenze ex chiesa San Pietro (via Pirandello), dal 2 al 4 ottobre. In queste giornate sarà offerta ai cittadini la possibilità di essere sottoposti ad una visita cardiologica e ad un elettrocardiogramma, a un esame per la misurazione della colesterolemia, a una misurazione della pressione arteriosa. Ci sarà anche la possibilità di visite dedicate agli animali domestici per la prevenzione delle malattie trasmesse attraverso essi. Tutto ciò in maniera assolutamente gratuita. Inoltre durante questi tre giorni sarà possibile assistere a seminari informativi sulla prevenzione delle malattie cardiache, cerebrovascolari ed oncologiche. Durante questi tre giorni, il Club di Agrigento sarà presente con uno stand dedicato alla Polio Plus al fine di raccogliere anche contributi per questo grande progetto Rotary tendente all'eradicazione della Polio. Queste giornate di prevenzione, finanziate dalla Bayer, sono organizzate in collaborazione con l'Unità operativa di emodinamica e cardiologia interventistica e con l'Unità operativa di cardiologia dell'ASP di Agrigento. Per iniziativa del Distretto, coordinata dal delegato del progetto per le prevenzione e cura, Pino Disclafani, sarà replicata in altre città della Sicilia.

S. Agata Militello, in piazza la prevenzione “a km zero”

Il Rotary Club Sant'Agata di Militello, in collaborazione con la Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù, ha organizzato una campagna di prevenzione contro il cancro alla mammella. Per l'occasione è stato utilizzato il camper “Unità distrettuale di servizio mobile” messo a disposizione dal Distretto 2110 Sicilia-Malta, che è stato allestito come un vero e proprio ambulatorio mobile ed è stato posizionato, il 18 e 19 Settembre, nella centrale piazza del Castello Gallego di Sant'Agata di Militello. Il dott. Ildebrando D'Angelo, senologo nell’ospedale G. Giglio di Cefalù e componente del collegio nazionale dei senologi, con vero spirito rotariano, ha aderito all'iniziativa ed ha effettuato 61 visite con 20 approfondimenti ecografici. Importanti gli esiti dell'attività di screening senologico, che hanno determinato la richiesta di un approfondimento con risonanza magnetica, 36 ulteriori controlli con mammografia e 24 successivi controlli clinici a distanza di un anno. Molti i cittadini che si sono avvicinati e hanno seguito con interesse l'evento, invitando il Rotary Club a organizzare altre giornate di prevenzione gratuita. Il progetto è stato promosso dal presidente del RC Sant'Agata di Militello, Carmelo Di Giorgio, ed è stato coordinato dal segretario del Club Elisa Gumina e dal presidente della Commissione "Sanità e prevenzione rotariana", Rosalia Caranna. Le due giornate di prevenzione si sono concluse con un incontro tecnico-scientifico a cura del dott. Ildebrando D’Angelo, su “La prevenzione del tumore alla mammella”.

Per la sfida della talassemia in Marocco uno stage in Sicilia per medici di Oujda

Saranno attuati nei primi mese del 2016 gli stage formativi in Sicilia, nell’ambito del progetto interdistrettuale Rotary Talassemia Marocco, per due o più medici radiologi del Centro Ospedaliero Universitario " MohamMed VI" di Oujda. Sono in corso di definizione gli atti amministrativi necessari, ed entro il mese di dicembre sarà stipulata la convenzione tra il Distretto 2110, il Policlinico Universitario di Palermo e quello di Oujda. Il Distretto 2110 si assumerà il carico delle spese di ospitalità per i sanitari che svolgeranno i tirocini formativi.
Il progetto del Distretto 2110 per l'anno rotariano 2015/2016 è rivolto a implementare presso il nuovo ospedale "Mohammed VI" di Oujda (Marocco) una specifica metodica radiologica per la valutazione incruenta del sovraccarico marziale nel muscolo cardiaco sui pazienti talassemici. Il nuovo ospedale Mohammed VI di Oujda è stato inaugurato il 23 luglio 2014, ha una capacità di 653 letti ed è stato dotato di equipaggiamenti di alta tecnologia, compresa la strumentazione di risonanza magnetica nucleare, pertanto anche ad Oujda con le indagini di Risonanza Magnetica Nucleare si potrà attuare la valutazione del sovraccarico di ferro nei

pazienti sottoposti a trasfusioni, permettendo così di poter configurare una corretta e precoce terapia chelante mirata a contrastare la comparsa di insufficienza cardiaca come complicanza delle ripetute trasfusioni. La metodica, denominata T2 Star, è attuabile su qualunque strumentazione di Risonanza Magnetica Nucleare quando sia applicato uno specifico software gestionale.
La metodologia T2 Star è stata elaborata e validata da un gruppo collaborativo italiano coordinato dalla Fondazione Monasterio di Pisa, di questo gruppo da anni fa parte integrante l'Istituto di Radiologia del Policlinico Universitario Paolo Giaccone di Palermo. Il progetto rotariano dell'anno 2015-16 è rivolto a favorire le migliori cure per i talassemici del Marocco e vedrà il Distretto 2110 impegnato a favorire la frequenza presso l'Istituto di Radiologia del Policlinico Universitario di Palermo, diretto dal Prof. Massimo Midiri, per un congruo numero di settimane di due o più medici radiologi in servizio presso l’ospedale di Oujda.
Il presidente, Salvatore D’Angelo, ed il segretario, Antonio Giunta, della Commissione distrettuale Talassemia in Marocco hanno incontrato il Prof. Massimo Midiri che ha già assicurato la piana disponibilità per l'attuazione del programma di formazione professionale. Anche la Prof. Imane Skiker, direttore del Servizio di Radiologia dell'Ospedale Mohammed VI, ha espresso nel corso di un incontro avvenuto a Oujda a Salvatore D'Angelo e ad Antonio Giunta il suo apprezzamento per l'opportunità di formazione che il Rotary offe ai suoi giovani collaboratori.

Etica, il concorso per studenti

Adesioni ed elaborati entro il 9 febbraio 2016

Scadrà martedì 9 febbraio 2016 il termine entro il quale le scuole aderenti al progetto interdistrettuale del Rotary "Legalità e cultura dell'etica" potranno inviare gli elaborati dei propri studenti. Il progetto prevede quest'anno un concorso nazionale finalizzato a coinvolgere gli studenti sul tema "Bullismo e cyberbullismo, quale le cause, il come e il perché..." e invita gli studenti ad analizzare il fenomeno per capirne le cause e le conseguenze, aprire al dialogo, guardare al futuro con il fine di migliorare la società. La partecipazione degli studenti può avvenire in uno dei seguenti modi: realizzazione di uno spot /corto amatoriale; produzione di un manifesto originale realizzato con tecnica a piacere; uno scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere; svolgimento di un elaborato scritto che sviluppi il tema del progetto. Il concorso è stato promosso dal Distretto 2080 al quale gli elaborati dovranno essere inviati

entro il 9 febbraio (piazza Cola di Rienzo 69, 00192 Roma). Il Distretto Sicilia e Malta partecipa all'iniziativa e ha invitato i Club ad aderire con una quota di 90 euro (che contribuirà alla formazione dei premi) e sensibilizzando le scuole del proprio territorio. La premiazione avverrà il 18 marzo 2016, quando il Ro-

Bullismo e cyberbullismo dibattuti in un incontro dei RC ennesi e nisseni

Il tema dell'iniziativa del Rotary nelle scuole su bullismo e cyberbullismo è stato approfondito in un incontro promosso dal RC Enna, presieduto da Dario Cardaci, con gli altri club ennesi e con i Rotary Club di Caltanissetta e area nissena; sono stati invitati, e hanno partecipato numerosi, dirigenti scolastici e docenti delle due province; è intervenuto il provveditore agli studi, Filippo Ciancio. Il tema è stato introdotto da Sanny Grillo, docente, rotariana, componente della commissione distrettuale; ha curato l'organizzazione dell'evento per sviluppare l'azione congiunta su «Legalità e cultura dell'etica» promossa dai Distretti italiani del Rotary per favorire, soprattutto nei giovani, azioni positive per lo sviluppo di una coscienza consapevole e coerente con i principi della legalità. Nicola Malizia, docente di criminologia nell'università Kore di Enna, ha trattato gli aspetti psicologici e criminologici del fenomeno tragico ed esteso, spesso ignorato dai più stretti familiari delle vittime, e si è soffermato sul "cyberbullismo", che richiederebbe codici di autoregolamentazione con controlli e verifiche a scuola e nelle famiglie. Maria Grazia Carneglia, direttrice dell'Istituto penitenziario minorile di Caltanissetta, ha parlato dei particolari interventi su minori per tentare la loro rieducazione. Quest'ultimo aspetto è stato trattato da Vincenzo Indorato, referente dell'area educativa nello stesso Istituto, che si è soffermato sulla "mediazione penale minorile", prezioso strumento fuori dell'ambiente penale per tentare di stabilire una relazione dignitosa e accettabile tra autori e vittime del reato. Irene Collerone, preside del liceo classico, linguistico e coreutico "Ruggero Settimo" di Caltanissetta, ha concluso gli interventi presentando le linee guida ministeriali di intervento nelle istituzioni scolastiche per la prevenzione di fenomeni patologici di bullismo, legati in particolare all'uso distorto della "rete". Il governatore del Rotary Francesco Milazzo ha chiuso l'incontro ringraziando i partecipanti per il prezioso apporto conoscitivo e per l'opera di diffusione dell'iniziativa rotariana nelle scuole delle due province.

Le prossime visite del Governatore ai Club

Ottobre

Venerdì 2: Palermo Monreale (ore 18,30), Piana degli Albanesi (ore 17);

domenica 4: Marsala (11,30), Marsala Lilibeo (10);

venerdì 9: Sciacca (18);

venerdì 16 Augusta (18);

giovedì 29 Caltagirone (18), Grammichele (16,30).

Novembre

Venerdì 6: Milazzo (17);

martedì 10: Palermo Parco delle Madonie (18), Bagheria (16,30);

venerdì 13: Regalbuto (17);

lunedì 16: Misterbianco (16,30), Paternò Alto Simeto (18);

mercoledì 18: Catania Est (17);

venerdì 20: Licata (16,30), Agrigento (18);

sabato 21: Bivona (17);

sabato 8: Malta (18), Malta La Valette (16,30);

domenica 29: Gozo. (11).

Premio "Good News Agency" sugli obiettivi del Millennio

Alcuni Distretti italiani del Rotary, tra i quali il 2110, hanno aderito all'iniziativa di Good News Agency per un concorso scolastico sul tema "II° Obiettivo del Millennio- Conseguire l'educazione primaria ovunque". E' un servizio di volontariato associato al Dipartimento della Pubblica informazione delle Nazioni Unite fondato nel 2000 da un rotariano del Club di Roma, e pubblica e distribuisce gratuitamente una rivista a giornali, giornalisti, organizzazioni non governative, scuole superiori e università; la rivista tratta legislazione internazionale, diritti umani e solidarietà, economia e sviluppo, pace e sicurezza, salute energia e sicurezza, ambiente e natura, religione e spiritualità, cultura ed educazione. I Rotary Club sono invitati a promuovere nelle scuole del proprio territorio il concorso scolastico; le scuole partecipanti (che riceveranno la rivista GNA e in omaggio il saggio «Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio» ed i libri della «Collana Villaggio Globale») invieranno al Club gli elaborati degli studenti entro il 15 dicembre; il Club premierà migliori elaborati, e segnalerà il primo classificato al Distretto per l'assegnazione dei premi distrettuali. Il premio assegnato dal Governatore a coloro che meglio si saranno classificati a livello Distrettuale, sarà la partecipazione al RYLA che si svolgerà a Palermo, Palazzo Branciforte, dal 13 al 18 marzo 2016. Inoltre il migliore elaborato distrettuale correlato il tema trattato con il processo di formazione ed informazione concorrerà al Premio GNA nazionale.

A Palermo, nel settembre 2016, il decimo MCW

Si terrà a Palermo nei primi giorni di settembre del 2016 la decima edizione del Multi-Club Workshop del Rotary, un appuntamento che ogni anno riunisce, in un paese diverso rotariani di varie nazionalità che in un contesto di amicizia e di affiatamento definiscono la collaborazione dei propri Club per la realizzazione di progetti di grande utilità e rilievo sociale, utilizzando anche i Global Grants e le risorse messe a disposizione della Rotary Foundation. La scelta di Palermo è stata fatta a conclusione della nona edizione del MCW, nei primi giorni dello scorso settembre a San Pietroburgo, su proposta di Eugenio Labisi del RC Palermo Teatro del Sole, che ha partecipato in rappresentanza del proprio Club su mandato del presidente Giuseppina Campisi; c'erano anche i soci del Club R.C. Palermo, Pier Luigi Matta e Beniamino Macaluso e un gruppo di soci dell'Inner Wheel. Il MCW è nato da una intuizione di un rotariano di Ravenna, Leonardo De Angelis, e dall'iniziativa del suo Club e di un Rotary Club di Malmö.

"La principale finalità del MCW – commenta Eugenio Labisi - è di aiutare attraverso progetti concreti di servizio le persone meno favorite. Il mondo attuale sta attraversando un periodo di "turbolenze" dal punto di vista socio-economico e politico. Ma il Rotary non deve farsi coinvolgere in queste turbolenze ma deve consolidare i rapporti di amicizia". Già lo scorso anno il RC Palermo Teatro del Sole nostro Club aveva partecipato con Eugenio Labisi all'ottava edizione svoltasi a Ischia. La collaborazione tra il RC di Cesena, il RC Palermo Teatro del Sole e il RC Beograd Skadarlija (Serbia), avviata all'8° MCW di Ischia, ha permesso di realizzare due importanti progetti interdipendenti: "Fornitura di attrezzature informatiche e formazione a tre istituti scolastici devastati dalle alluvioni del maggio 2014 a Obrenovac" presso Belgrado, e "La Tecnologia della stampante 3D: una nuova scuola per un nuovo lavoratore" a Cesena. I due progetti vanno un valore complessivo di circa 200mila dollari, e sono stati presentati nel corso del MCW di San Pietroburgo insieme con altri undici progetti per un valore complessivo di 700mila dollari.

A San Pietroburgo durante il MCW c'è stata la "Borsa dei progetti" per il nuovo anno; ne sono stati selezionati cinque, poi proposti ai Club per la votazione e per il sostegno.

I progetti selezionati sono, in ordine di punteggio:

- Restart U - Center Inborn Pathologies, Moscow, Russia (60.000 US$), RC Moscow International - D 2220 – Russia
- Romanov Center, St. Petersburg, Russia (67.000 US$), RC St. Petersburg International - D 2220 – Russia
- Kirtipur Hospital, Kirtipur, Nepal (101.200 US$), RC Bologna - D 2072 - Italia
- Children Ward - St. Erazmo Hospital, Ohrid, Macedonia (89.460 US$), RC Ohrid - D 50 - Macedonia
- The Friendship Garden, Ischia (35.000 US$), RC Isola d'Ischia - D 2100 - Italia

Nei precedenti 8 MCW oltre cinquecento rotariani e famigliari si sono incontrati in otto città europee dove si sono divertiti in amicizia e hanno inoltre favorito la realizzazione di 32 progetti il cui valore totale è pari a 1.273.000 US$.

Al MCW di San Pietroburgo hanno partecipato rotariani provenienti da ventisei Club di Arezzo, Bologna, Carpi, Cesena, Cortona, Ischia, Palermo, Parma, Ravenna e Rimini, da Malmö (Svezia) e Ohrid (Macedonia). C'erano anche i PDG Paolo Pasini (D 2072), Andrei Ibragimov (D 2220), e il DGE Alessandro Vignani (D 2071, Toscana). Quest'anno Il MCW è stato organizzato in Russia non solo per l'amicizia e la stima nei confronti dei Rotariani russi, ma soprattutto per stimolare i club locali a realizzare progetti importanti con i club di altre nazioni e con la Fondazione Rotary. Soltanto la collaborazione effettiva a livello internazionale può aiutare a risolvere le controversie. "I commenti entusiasti di molti partecipanti, il supporto convinto della sede centrale del Rotary e il risultato del seminario – commenta Eugenio Labisi - ci convincono sempre di più a perseverare nella nostra visione strategica: lo stare insieme in amicizia e la promozione di grandi progetti sono i due pilastri che possono assicurare il futuro del Rotary".

Il gruppo dei partecipanti al MCW di San Pietroburgo.
Nella foto in basso Eugenio Labisi (RC Palermo Teatro del Sole) e Natalia Reis, Presidente del RC St. Petersburg W. N.

Il Rotary al Blue Sea Land di Mazara con l'invocazione per quattro religioni

Il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta parteciperà con due momenti significativi, il 10 e l'11 ottobre a Mazara del Vallo, alla quarta edizione di "Blue Sea Land - Expo dei Distretti agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente", organizzata dal Distretto Produttivo della Pesca, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trapani, l'Osservatorio della Pesca nel Mediterraneo, la Regione Sicilia, ANCI Sicilia, con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Sabato pomeriggio con inizio alle 15 a Mazara del Vallo, nel cinema Grillo, il Distretto Rotary 2110 e il Comitato interpaese Rotary Italia-Tunisia terranno un convegno su "La pace nel Mediterraneo: l'acqua un bene da "coltivare" insieme"; seguirà alle 17 un incontro dei comitati interpaese del Rotary. Il secondo evento rotariano è previsto domenica pomeriggio alle 17. Dopo l'apertura, nella casbah di Mazara del Vallo, di "Expo" dove si potranno conoscere e degustare i prodotti del mare e della terra dei Distretti Agroalimentari Italiani, dell'Africa e del Medioriente allargato. Nel piazzale San Francesco, tra la Chiesa S. Francesco e la Moschea Ettakwa, verrà recitata (come già l'anno scorso) l'invocazione rotariana; sarà un momento di alta spiritualità, di comunione e dialogo tra i popoli e le loro confessioni alla presenza dei rappresentanti delle religioni Cattolica, Ebraica, Bektashi e Musulmana a cura del Rotary, con la partecipazione dei Rettori delle Università Siciliane e le Autorità Civili, Militari e Religiose.

Blue Sea Land è un contenitore che trae origine dalla volontà di aggregare i Distretti Produttivi della filiera agro-itticaalimentare italiani, dei Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente allargato. Esso è teso a consolidare le relazioni di cooperazione tra i 30 Cluster dei Paesi partecipanti ed a promuovere la necessaria integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra le popolazioni di diverse etnie. La cerimonia di apertura si terrà giovedì 8 ottobre a Palermo, nella sala gialla di Palazzo dei Normanni, e con le autorità istituzionali della Regione, il sindaco di Palermo, e il decano del Corpo Diplomatico africano accreditato presso il Quirinale interverrà per un saluto anche il Governatore del Distretto Rotary, Francesco Milazzo. Da venerdì i lavori si svolgeranno a Mazara del Vallo, con sessioni su "Gli strumenti dell'internalizzazione e della cooperazione", "Italia – Africa: passato e futuro condiviso", un focus sui Distretti produttivi, e ancora, sessioni su "Medicina e dieta mediterranea", "Europa, Mediterraneo e Medioriente: che aria tira?". Ai lavori parteciperanno autorevoli studiosi ed esperti dei Paesi del Mediterraneo, ambasciatori, esponenti del governo nazionale e regionale.

Una "Carta dell'Acqua del Mediterraneo" a conclusione del convegno del Rotary e una tre giorni dei Comitati Interpaese

Il convegno su "La Pace nel Mediterraneo: l'acqua un bene da coltivare insieme", nell'ambito di Blue Sea Land, si terrà a Mazara al cinema Grillo con inizio alle 15 di venerdì 10 ottobre e sarà aperto e moderato dal Governatore distrettuale Francesco Milazzo. Interverranno altri DG, PDG, DGE e DGN italiani e di altri Paesi, il PDG Mario Giannola, coordinatore di tutti i Comitati Interpaese nei quali sono impegnati i rotariani d'Italia, alcuni Presidenti di detti CIP. Dopo i saluti delle autorità (Ina Venezia presidente del RC ospitante, sindaco Nicolò Cristaldi di Mazara, Giuseppe Perrone DG 2080, Mohamed Ghammam, PDG 9010, Coordinatore CIP Tunisia), la presentazione del convegno sarà fatta da Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto della pesca, presidente CIP Italia-Tunisia. Seguiranno le relazioni: "La Risorsa Idrica: L'Oro del XXI Secolo" (Mario Giannola, PDG 2090, Coordinatore Nazionale CIP Italia), "I fabbisogni idrici del Magreb – Criticità e Opportunità" (Lassaad Guermazi, responsabile SONEDE), "L'uso di risorse idriche non convenzionali" (prof. Michele Torregrossa, docente di Impianti per il trattamento sanitario ambientale delle acque, Università degli Studi di Palermo). Seguiranno quindi alcune comunicazioni: "L'acqua: modalità per garantirne la fruizione ai popoli del Mediterraneo" (Antonino Tito - console Burkina Faso, presidente Siciliacque S.p.A), "Emergenza Idrica: una soluzione concreta" (Stefano Giunta, realizzatore Rototanica), "Dall'acqua l'energia del futuro" (Giacomo D'Alì Staiti, presidente Sosalt Spa). Alla fine il Governatore Milazzo farà le conclusioni e proclamerà l'adozione della "Carta dell'Acqua del Mediterraneo".

In concomitanza con Blue Sea Land il CIP Italia - Tunisia ha previsto un programma che consente a tutti i rotariani il soggiorno nella città di Mazara del Vallo nei giorni 9, 10 e 11 ottobre e la fruizione delle bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del territorio di parte della provincia di Trapani, in un ideale percorso che richiama la storia e l'ingegnosa operosità dei popoli dell'area mediterranea. Ovviamente i rotariani dei diversi Distretti d'Italia e di altri Paesi convenuti a Mazara del Vallo potranno anche "vivere" il fascino dei vicoli della città vecchia e della Casba, lasciandosi attrarre dagli innumerevoli eventi e dalle centinaia di stand che animano "Blue Sea Land", expo dei Distretti Agroalimentari di 42 Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente.

Fellowship Gourmet, due eventi in cantiere

Sono già state attivate le due principali attività della Fellowship Rotarian Gourmet nel Distretto 2110. Stanno iniziando le gare gastronomiche per selezionare - in ogni area territoriale del Distretto - i concorrenti e "piatti" per la gara finale di "Club... ai fornelli" prevista in dicembre. Sono cominciati anche i preparativi per il 2° meeting nazionale rotariano "Street's Food" a Catania nei primi di maggio 2016. Il 18 ottobre intanto il Rotarian Gourmet, in collaborazione con il R.C. Paternò - Alto Simeto parteciperà agli eventi culturali egastronomici della 16a Sagra del Fungo Porcino & del Suino Nero dei Nebrodi di Cesarò.

Giornate del Rotary 2110

All'Expo la sana alimentazione mediterranea con il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

All'EXPO di Milano un'intera settimana di settembre è stata dedicata alla "dieta mediterranea", Patrimonio Immateriale dell'Umanità, e su tale tema, una tavola rotonda e una degustazione a base di prodotti siciliani (con la partecipazione del Gruppo di azione costiera che va da Selinunte, a Sciacca, a Vigata, guidato da Giovanni Borsellino, rotariano del Club "Teatro del Sole", e dei professori e degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Castelvetrano) hanno caratterizzato il secondo appuntamento del Distretto Rotary 2110 al Cluster Bio Mediterraneo; è intervenuto il Governatore distrettuale Francesco Milazzo, che ha espresso soddisfazione per la continuità delle iniziative in questo campo. E' stato presentato una seconda volta, dopo la prima del 27 giugno, l'ormai noto volume bilingue "Sapori e salute", teso a valorizzare 91 prodotti d'eccellenza nei terrritori dei Club del Distretto e a diffondere l'educazione alimentare. Ha introdotto il PDG Giovanni Vaccaro, quale presidente della commissione distrettuale EXPO; quindi i commissari Pino Di Sclafani e Santo Caracappa hanno relazionato sull'azione costante svolta dai medici di famiglia, nel raccomandare una nutrizione in linea con la nostra cultura e sull'importanza del controllo degli alimenti di origine vegetale ed animale, nel corso della filiera alimentare. Poi il dr. Luigi Spicola, presidente della Società italiana medici di medicina generale, ha posto l'accento sulla prevenzione, da diffondere soprattutto nelle scuole, e sull'opportunità di usare per le mense i prodotti locali; e il dr. Luigi Galvano, segretario della Federazione medici di medicina generale, ha sottolineato che il consumo di cibi sani e freschi riduce la prescrizione di alcuni farmaci. Nel corso della tavola rotonda, moderata dal dirigente della Regione Baldassare Catagnano, è stata auspicata la prosecuzione della collaborazione con il Distretto Rotary e con le Società di medicina generale. Anche i relatori hanno convenuto sull'opportunità di continuare l'opera di sensibilizzazione. La continuità dell'azione rotariana, professionale e di pubblico interesse, dovrebbe svilupparsi al Cluster il 24 ottobre e subito dopo anche nell'isola di Malta, grazie all'opera di Patricia Salomon, che ha tradotto in inglese il volume del Distretto. Intanto è stato anticipato che il Cluster Bio Mediterraneo - diretto dal dott. Dario Cartabellotta (rotariano del Club Palermo Est) per l'assessorato regionale agricoltura, continuerà a funzionare pure dopo l'EXPO, grazie alle intese raggiunte con altri paesi mediterranei tra i quali: Algeria, Egitto, Grecia, Libano, Malta, Montenegro, San Marino, Serbia e Tunisia.

A ottobre prima tappa di "Coast to Coast"

Il 23-25 ottobre si svolgerà la prima tappa di "Distretto 2110 Sicilia e Malta Coast to Coast", quattro tappe cicloturistiche non competitive su percorsi accessibili anche ai neofiti, che si svolgeranno in diverse aree territorio del Distretto. La prima tappa partirà da Malta, il 23 ottobre. La manifestazione è promossa dall' e-Club Distretto 2110 con il suo Club satellite "Mongibello", ed è destinato al sostegno della Rotary Foundation. Il calendario delle tappe successive è ancora da definire. Per la prima tappa i partecipanti raggiungeranno Malta in nave il 23 ottobre, il mattino seguente dall' area antistante l'Hotel Intercontinental in ST Julians partirà il tour cicloturistico che si svolgerà lungo la giornata; a sera è prevista una conviviale con i partecipanti al Rotary Golf Tournament e i soci del RC Malta e RC La Vallette Malta. Il rientro dei partecipanti siciliani avverrà domenica mattina, con sbarco a Pozzallo.

Una "rimpatriata" col PDG Giovanni Vaccaro e un volume/album con i ricordi del 2014-15

Il 12 settembre a Piazza Armerina i presidenti dei RC del Distretto per il 2014-15 si sono ritrovati insieme per una "rimpatriata" promossa dal governatore dello scorso anno, Giovanni Vaccaro. Dopo un'introduzione di Daniele Vernaccini e i saluti del past presidente del RC Piazza Armerina, Valter Longobardi, e del sindaco, il past governor Vaccaro ha ripreso i temi programmati ed attuati insieme: dalla sensibilizzazione verso una sana alimentazione, a base dei genuini prodotti locali, in sintonia con l'EXPO, alla Unità di intenti nel Mediterraneo, condivisa dagli altri dodici distretti italiani e da quello del Magreb. "I risultati conseguiti con entrambi i programmi – ha detto Vaccaro - hanno consentito la pubblicazione di due pregevoli volumi. Il primo, "Sapori e Salute", in italiano ed in inglese, con l'illustrazione di 91 prodotti scelti dai Club e i preziosi consigli degli esperti per rimanere diversamente giovani; il volume è stato e sarà distribuito anche a Milano, al Cluster Bio Mediterraneo. La seconda opera, "Mediterraneo Unito", costituisce lo specchio dei lavori dell'omonimo Forum che ha visto sbarcare a Marsala quasi mille rotariani ed esperti, italiani e stranieri, per dibattere i temi comuni alle popolazioni che si affacciano sul Mare Nostrum. Nell'ottobre del 2014, con l'articolata mozione, era stato auspicato un piano europeo per l'integrazione dei migranti, che oggi si sta finalmente sviluppando. Come si sono sviluppate da noi le azioni di solidarietà in favore dei minori sbarcati senza accompagnatori e a vantaggio di due giovani – uno israeliano ed una palestinese – i quali grazie al Rotary hanno studiato in Italia, diventando amici e portatori di pace". Vaccaro ha ricordato anche "le altre azioni che nelle due isole hanno condotto i rotariani, ispirati dal comune sentire verso le esigenze vitali dell'essere, non già dell'apparire", e ha chiesto suggerimenti sull'impiego dei residui fondi distrettuali a disposizione del PDG 2014-15. A conclusione della "rimpatriata" Vaccaro ha presentato e distribuito un "Album dei ricordi": un corposo volume di 380 pagine contenente soprattutto numerosissime fotografie dei vari momenti del 2014-15; il volume è stato edito – ha detto Vaccaro - con i fondi dell'Archivio Distrettuale come opera di "memoria storica" del Distretto.

Ponte di amicizia Sicilia-Brasile tra emozioni e progetti insieme

Così in Sicilia dieci giorni intensi di restituzione dell'ospitalità a un gruppo di rotariani brasiliani

Cava D'Aliga

Selinunte

A Palermo per i clochard

Questi sono i componenti del Gruppo RFE provenienti da quattro Rotary Club del Brasile (Bauru Terra Branca, Piratininga, Bauru Vitoria Regia, Pederneiras) ospitati il mese scorso nel Distretto 2110: Mauricio de Agostinho Antonio (Team Leader del Gruppo e DGN 2017/18 per il distretto 4510), ingegnere civile, meteorologo e avvocato; Silvia Maria De Gennaro Castro Antonio (assistente del Governatore e presidente della commissione distrettuale RFE), consorte di Mauricio, avvocato; Carlos Eduardo Sacomandi, medico pneumologo; Maria Suzel Carvalho Sacomandi, consorte di Carlos, artista Plastica; José Roberto Gonçalves Pinheiro, ingegnere civile, imprenditore; Edna Rosana Rett Pinheiro, consorte di Josè Roberto, imprenditore; Diogene Deodato Moya Cezarino, ingegnere meccanico, imprenditore; Claudia Baccar Razuk Cezarino, consorte di Diogenes, imprenditore; Sergio Garcia, agente assicurativo, broker; Katia Baccar Razuk Garcia, consorte di Sergio, tecnico biomedico.

Dieci giorni di intensa attività Rotariana. Dal 10 al 19 settembre abbiamo ricevuto nel nostro Distretto il Gruppo Brasiliano del Distretto 4510 dello Stato di San Paolo in visita di Scambio di Amicizia Rotariana (RFE). Questo programma del RI favorisce lo scambio tra Rotariani di tutto il mondo allo scopo di approfondire la conoscenza di culture diverse, di usi e costumi diversi, di differenti socializzazioni e l'instaurarsi di rapporti amichevoli interpersonali con l'obbiettivo primario di promuovere la comprensione tra i popoli e, tramite essa, l'intesa e la pace mondiale. E così in giugno si è svolta la prima parte del programma con la visita del Distretto 4510 effettuata da un Gruppo di Rotariani del Distretto 2110 e precisamente: Armando e Nella Fiorilla del RC Pozzallo Ispica, Giuseppe e Franca Riccobono del RC Alcamo, Paolo Pollina del RC Trapani Erice, Goffredo (lo scrivente) ed Enza Vaccaro del RC Salemi. Lì abbiamo avuto modo di stare insieme con "amici" Rotariani del Brasile e di condividere il loro modo di vivere e di fare Rotary: siamo stati accolti nelle loro case e nei loro Club, abbiamo partecipato alle loro attività e conosciuto tanti "compañheros" Rotariani. Ora, in Sicilia, si è svolta la seconda e conclusiva parte del programma RFE. Qui siamo stati noi a ospitarli nelle nostre case e renderli partecipi delle nostre abitudini sociali, della nostra cultura (antica di millenni) e del nostro modo di essere Rotariani, sicuramente uguale nella sostanza, probabilmente differente nell'espressione. Abbiamo proposto un'immersione nel tempo facendo loro calpestare la terra di Mozia, di Segesta, di Selinunte; abbiamo lasciato nei loro occhi paesaggi incredibili come le Saline, la Colombaia, la Montagna Grande, i vicoli dei centri storici di Salemi e Mazara del Vallo, il barocco di Modica e Ispica; li abbiamo resi partecipi di alcune delle nostre eccellenze lavorative: il vino (Cantine Cassarà, in Sicilia Occidentale) e il cioccolato modicano (Museo del Cioccolato e relativo laboratorio, in Sicilia Orientale). L'accoglienza e l'ospitalità dei nostri RC è stata a dir poco entusiasmante a partire dai RC partecipanti allo scambio e dei loro presidenti (Luigi Culmone - Alcamo, Giorgio Modica - Pozzallo-Ispica, Doriana Licata - Salemi, Lillo Puntrello - Trapani Erice) passando per i RC di siti storici e i loro presidenti (Vita Maltese – Trapani Birgi Mozia, Gianni Conticelli – Marsala, Erina Vivona – Castelvetrano) e ai RC che hanno voluto comunque incontrare il Gruppo RFE del Brasile (Ina Venezia – Mazara del Vallo, Annamaria De Blasi – Castellammare del Golfo, il RC di Trapani) partecipando alla riunione interclub di saluto al gruppo. Stessa enfasi di accoglienza, di amicizia, di fratellanza diverse espressioni: dalla relativa informalità di Trapani Erice, alla ritualità di Alcamo, al formalismo spontaneo di Salemi, al protocollo istituzionale di Pozzallo con la cerimonia svolta presso l'Aula Consiliare. E che dire delle nostre istituzioni civili ed ecclesiastiche: il Gruppo è stato ricevuto da sindaci e dai presidenti di consiglio comunale di Modica, di Ispica e di Pozzallo, dal vescovo di Mazara del Vallo. Ritengo però che l'emozione più forte l'abbiamo provata tutti quanti (Gruppo RFE 4510 e Gruppo RFE 2110) nell'aiutare, prima, a preparare il cibo e accompagnando dopo il PDG Gaetano Lo Cicero con Patricia e gli amici Eugenio, Pietro e gli altri nella distribuzione dei pasti caldi ai senzatetto bisognosi offrendo loro anche la possibilità di una doccia calda. Palermo di notte, alla ricerca dei diseredati per dar loro non solo da mangiare ma anche stringere loro la mano, dare un sorriso, scambiare qualche parola... Indelebile questa esperienza nei nostri cuori.

E che dire della presenza dei nostri rappresentanti a cominciare dal PDG Concetto Lombardo, presidente della commissione distrettuale per gli Scambi di amicizia rotariana, al PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, al PDG Gaetano Lo Cicero, all'IDG Nunzio Scibilia, al DG Francesco Milazzo. Solo per un imprevisto è mancata la presenza del DGN John De Giorgio mentre il PDG Giovanni Vaccaro non si è potuto sottrarre agli impegni relativi all'Expo 2015. La partecipazione è stata corale da rendere difficile l'elencazione dei rotariani che si sono adoperati per rendere questa visita di Scambio di amicizia rotariana tra il nostro Distretto e il 4510 del Brasile un evento indimenticabile, e anche utile perché foriero di future collaborazioni a progetti internazionali. Non posso elencarli ma sento di ringraziarli tutti ugualmente così come un ringraziamento va alle nostre signore che hanno curato l'ospitalità in casa.

Goffredo Vaccaro
Team Leader Gruppo RFE Distretto 2110

In programma altri quattro scambi di amicizia rotariana

La commissione distrettuale 2015/2016 del RI Friendship Exchange presieduta dal Past Governor Concetto Lombardo sta organizzando uno scambio di amicizia rotariana fra i distretti 2110 Sicilia Malta e altri distretti Rotary di seguito elencati. Una rappresentanza di coppie di 7/10 rotariani del distretto 2110 visiterà il distretto ospite e viceversa.

1) Ungheria: noi andiamo a gennaio 2016, loro vengono tra giugno e luglio 2017.

2) Australia: loro vengono tra marzo aprile 2016, noi andiamo settembre ottobre 2016.

3) New Mexico: noi andiamo dall'1 all'8 agosto 2016, loro vengono dal 16 al 23 maggio 2017.

4) Svezia: (5 /7 giorni dal giovedì al lunedì), loro vengono ad inizio settembre 2016, noi andiamo a maggio 2017

La commissione (PDG Concetto Lombardo, Carlotta Reitano, Edi Lantieri, Alberto Puglisi) sollecita le adesioni: entro ottobre quelle per lo scambio di amicizia con l'Ungheria. Saranno a carico dei partecipanti solo le spese di viaggio, perché proprio nello spirito rotariano saranno ospitati dai soci del distretto e viceversa. Ovviamente saranno giorni di conviviali, assemblee e visite dei luoghi con i loro usi e costumi.

Handicamp n. 35, «tutti noi insieme»

Dal 28 agosto al 2 settembre 2015 si è svolta, presso l'Agriturismo Campoallegro di Santa Ninfa (TP), la XXXV edizione dell'Handicamp, organizzato dal Rotary Club "Castelvetrano – Valle del Belice", presieduto quest'anno da Erina Vivona, con la fondamentale ed insostituibile partecipazione dei propri Club giovanili Interact e Rotaract.

L'iniziativa, che ho avuto il piacere ed il privilegio di coordinare come direttore del campo, ha visto quest'anno la presenza di venti ragazze e ragazzi diversamente abili provenienti da tutta la Sicilia insieme a cinquanta giovani interactiani e rotaractiani che si sono presi cura giorno e notte di questi nostri amici "speciali". Tutti hanno trascorso sei giorni di vacanza e di divertimento nel corso dei quali, attraverso le attività ludiche e ricreative messe in atto e la vita di comunità quotidianamente vissuta a strettissimo contatto l'uno dell'altro, si sono materializzate esperienze e relazioni sociali ed affettive che, come accade da trentacinque anni ad ogni edizione, hanno segnato profondamente ed in maniera indelebile ciascuno di noi.

La formula dell'Handicamp, benché ormai consolidata nelle sue linee generali, è in continua evoluzione, nella ricerca di quel valore aggiunto che, anno dopo anno, possa consentire di potenziare ulteriormente i punti di forza delle edizioni precedenti ed al contempo di eliminare qualche criticità.

La scelta dell'Agriturismo Campoallegro si è dimostrata azzeccatissima, non solo per le caratteristiche strutturali del sito ma anche per la disponibilità e l'affetto con cui i proprietari, Catia ed Elia, ed i loro collaboratori ci hanno accolto e supportato.

La presenza in cucina di numerosi familiari ed amici, rotariani e non, ha poi creato una piacevolissima atmosfera di collaborazione grazie alla quale, in allegria ed amicizia, non solo sono stati

preparati e gestiti agevolmente i quattro "canonici" pasti quotidiani ma anche le due straordinarie serate del 28 agosto e del 1 settembre che abbiamo avuto il piacere di condividere con i numerosissimi amici che sono venuti a trovarci.

L'Handicamp 2015, però, non è stato solo convivialità, gioco e spensieratezza, ma anche occasione di profonde riflessioni ed intense emozioni regalateci dal nostro Governatore distrettuale Francesco Milazzo, che ha voluto accogliere di persona tutti gli ospiti del campo, da mons. Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, che ha trascorso con noi il primo pomeriggio del campo impartendo la propria benedizione, dal nostro PDG Giovanni Vaccaro, che in più di un'occasione si è intrattenuto qualche ora con noi condividendo sensazioni e riflessioni, di Don Giuseppe Undari, che è venuto a celebrare la Santa Messa ed ha voluto fermarsi per vivere insieme a noi la magica atmosfera dal campo, dei familiari dei nostri ospiti che, continuando ad affidarci i loro beni più preziosi, ci onorano e ci commuovono sempre con i loro sinceri ringraziamenti per ciò che facciamo.

L'Handicamp 2015 - in un contesto in cui gli "uni" e gli "altri" si fondono per generare i "tutti noi insieme", che può essere davvero compreso e goduto soltanto vivendolo, fosse anche solo per poche ore, in prima persona - ha rappresentato inoltre il momento iniziale, con l'intensa e toccante testimonianza del dott. Camarda, rappresentante dell'Ufficio del Garante per la Disabilità presso l'Assessorato Regionale alla Famiglia, dell'impegno del nostro Club per il Progetto Distrettuale a favore dei siblings, fratelli e sorelle di ragazze/i diversamente abili che frequentemente vivono gravi condizioni di difficoltà e disagio.

Aldo Raffaele Palma

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a *segreteria1516@rotary2110.it* e *indelicato.tesoriere1516@gmail.com*

Rotaract, primi importanti risultati

Primi traguardi e prime soddisfazioni per il distretto Rotaract 2110 guidato da Edoardo Moreci. E i significativi risultati ottenuti dai club dell'area geografica Sicilia Malta sono stati resi evidenti durante la I assemblea distrettuale che si è svolta lo scorso 5-6 Settembre al Poggio del Sole di Ragusa e il cui ricavato è stato devoluto alla Caritas di Ragusa.
Dall'inizio dell'anno sociale infatti, i rotaractiani hanno dedicato anima e corpo alla piena realizzazione degli ambiziosi progetti. E nessuno ha voglia di fermarsi. Anzi nel corso del meeting che ha visto la partecipazione di 45 club, l'entourage distrettuale e tutti i soci hanno ribadito vigorosamente la volontà di essere davvero a servizio del mondo.
Perché in fondo il Rotaract è una speranza che s'incarna e si esaudisce. E' un Modus Vivendi che ha una grande peculiarità: la concretezza. A tal proposito durante l'evento di Ragusa, i delegati delle varie zone hanno consegnato ai dirigenti del 2110, cospicue somme di denaro da destinare alla lodevole causa sposata quest'anno dal rappresentante Rotaract: il miglioramento dei reparti oncologici infantili.
Oltre alla consegna della raccolta fondi, agli interventi dei vari presidenti di commissione e dei delegati, altri momenti hanno contraddistinto l'assemblea che si è caratterizzata soprattutto per il dibattito sulla contabilità. Infatti non solo è stato approvato il rendiconto consuntivo dell'anno sociale 2014/5 ma anche il bilancio preventivo per l'anno sociale corrente.
Un'occasione di confronto, di dialogo e di scambio quella offerta dai soci Rotaract a Ragusa, in cui rilevante è stata la presenza del Presidente della Commissione Rotary per il Rotaract Giuseppe Pantaleo: "Voi ragazzi siete un dono per il mondo - sottolinea Pantaleo - e una sicurezza per la società odierna. Non arrendetevi mai e continuate a fare service in modo autentico".

Serena Quercio *(Rotaract Club Siracusa) presidente commissione distrettuale Redazione 2110 Distretto Rotaract – Sicilia e Malta*

RC Siracusa Ortigia

Libri e materiale didattico per 100 studenti

La possibilità di accedere allo studio, alla cultura e, quindi, poter aspirare a diventare persone migliori, è un diritto inalienabile per chiunque. E' con questo spirito che il RC Siracusa Ortigia, presieduto da Francesco Novara, ha sviluppato un progetto, approvato e co-finanziato dal Distretto (con i fondi a disposizione del governatore, che Francesco Milazzo quest'anno ha destinato ai progetti dei Club) per la fornitura di libri di testo e materiale didattico per studenti, della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo Chindemi di Via Algeri a Siracusa, che provengono da famiglie disagiate. Il Club, ha acquistato settecento quaderni e cento album per cento studenti, e fornirà i libri di testo scolastici, non coperti dal buono regionale, per 16 studenti della scuola media. Sono stati, infine, acquistati zaini, diari, colori e materiale di cancelleria da destinare a studenti meritevoli. Al progetto – presentato dai rotariani il 18 settembre nell'istituto Chindemi con l'intervento dell'assessore comunale dott. Valeria Troia - hanno collaborato la dirigente scolastica dott.sa Pinella Giuffrida e la presidente circoscrizione Grottasanta-Mazzarrona dott.ssa Pamela La Mesa

Corso di bridge per rotaractiani

La società Etna Bridge di Catania ha proposto ai Rotaract dell'area etnea un corso di bridge per i soci, completamente gratuito. L'iniziativa ha l'assenso del governatore del Distretto Rotary. Il bridge non è solo un bellissimo gioco di carte ma soprattutto uno "Sport della mente"; L'affiliazione al C.O.N.I. avvenuta nel 1993 ha infatti consentito a Dama Scacchi Go e Xianqi. la costituzione del World Mind Sports Games, manifestazione sportiva di discipline sportive mentali che dal 2008 si tiene ogni quattro anni seguendo il quadriennio Olimpico. Il corso di primo livello proposto ai rotactiani etnei prevede 10/15 incontri con cadenza settimanale, della durata di 90 minuti ciascuno, tra le ore 21 e le 22,30 nella sede dell'Etna Bridge in via Badia 7 a Trappeto San Giovanni la Punta. Il corso sarà tenuto da un maestro federale (Dario Attanasio o Tiziana Tuttobene) iscritto all'Albo; le lezioni prevedono una parte pratica e una teorica. Ulteriori informazioni possono essere chiesti al prof. Emilio Cottini, Past-President del Rotary Club Catania Est, 3401225606 e/o alla sig.ra Tiziana Tuttobene 3406145683 tiziana.tuttobene@yahoo.it.

RC Salemi e RC Castellammare

Borsa di studio per la pace

Nella sede del Tribunale di Trapani i presidenti del RC Castellammare, Anna Maria De Blasi, e del RC Salemi, Doriana Licata, hanno siglato il protocollo d'intesa "Insieme scegliamo la pace" con Aurora Ranno, presidente dell'Associazione Diritti Umani contro tutte le Violenze e lo sportello antiviolenza "Diana". L'intesa prevede iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione della cultura della pace e della solidarietà. I Rotary Club coinvolti metteranno a disposizione una borsa di Studio dedicata a ragazzi diversamente abili per un viaggio didattico formativo presso i musei Vaticani che si concluderà con l'incontro previsto per il 4 Maggio con Papa Francesco. Hanno commentato le presidenti dei due Rotary Club: "Mettere insieme le diversità in un percorso di crescita che educhi le coscienze contro ogni forma di violenza è l'anima del nostro progetto. Confidare nella forza persuasiva delle idee e in quella illuminante della cultura, è la linfa vitale di questo percorso che mira ad un radicale mutamento di mentalità".

Giornate del Rotary 2110

Interact, le attività dei Club del Distretto

Iniziativa per i bambini degenti in Oncoematologia

La prima attività dell'anno è stata svolta il 4 luglio, con la consegna di fumetti e riviste ai bambini ricoverati presso il reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico di Catania. Questa attività verrà riproposta a cadenza annuale visto il successo ottenuto. Il 23 luglio i ragazzi dell'Interact hanno partecipato alla "festa di mezz'estate" del Rotary Club padrino; il 12 agosto riunione in una sede non tradizionale (Buger King), presenti l'85% dei soci, anche per salutare e augure buon viaggio il socio e Past-President Riccardo Foti, che trascorrerà un anno di studio negli Stati Uniti. Tra le prossime attività: una collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e una gita all'Ottobrata di Zafferana Etnea, con lo scopo di aiutare i bisognosi che dormono per strada nel primo caso, e per valorizzare le risorse gastronomiche della nostra Sicilia nel caso dell'Ottobrata. "mi riempie di gioia – commenta il presidente Leonardo Floridia - l'atmosfera e l'unione con cui si svolgono non solo le riunioni del Club Interact Catania Ovest, dove ogni socio può esprimere liberamente le proprie opinioni, ma anche le riunioni e le attività con i nostri fratelli maggiori del Rotaract e con gli adulti del Rotary, in un clima di scambio reciproco che favorisce certamente la nostra crescita, e offre anche da parte nostra, entusiasmo ed innovazione. Mai dimenticare che siamo un club di service, di supporto e di solidarietà, che riceve, ad ogni anno sociale, una eredità da custodire e tramandare nel rispetto dei valori fondanti del Rotary International".

Impegno per "#actday"

Il 5 settembre il club ha allestito uno stand durante la "Madonna dei carusi" , con torte fatte in casa; il ricavato è stato devoluto all'associazione ennese "Vita 21" che si occupa di ragazzi affetti da trisomia ventuno. Il 7 settembre il club ha partecipato al caminetto di formazione del Rotary padrino sulla Sacra Sindone. L'11 settembre il club ha organizzato un'attività chiamata "#actday", il cui ricavato sarà devoluto per la stessa associazione "Vita 21". Il 16 settembre il club è di nuovo impegnato con il Rotary padrino per un caminetto di formazione sul tema "Bullismo e cyberbullismo, quali le cause, il come e il perché...".

"Adottata" la villa comunale

Insieme al Rotaract, l'Interact di Nicosia, ha deciso di prendere in adozione per un anno la villa comunale e di adoperare per il suo decoro una volta al mese per contribuire a dare un volto nuovo al paese. il 19 luglio il club ha organizzato uno schiuma party di beneficenza e il ricavato è stato devoluto all'UNICEF; è stata anche occasione per un Interclub con i club di Enna e di Regalbuto. Dal 24 agosto al 4 settembre invece, è stato svolto un torneo di calcio a 5 nel luogo di ritrovo per i giovani nicosiani "per promuovere lo sport e il gioco di squadra – commenta la presidente Irene La Porta - e per effettuare un'attività che richiami l'attenzione dei giovani, parte fondamentale della società".

Interazione con Club di altri Distretti

La prima attività di questo anno sociale è un concorso fotografico realizzato per rendere consapevoli i giovani delle bellezze del proprio territorio: ognuno può pubblicare sui social (Facebook e Instagram) una foto inedita del territorio di Vittoria o Scoglitti, fino al 10 gennaio. il 7 agosto, il club ha organizzato un pool party durante il quale i soci hanno spiegato a ragazzi non appartenenti al club la realtà interactiana e tutto ciò di cui noi ragazzi ci occupiamo per cercare di fare servizio nel migliore dei modi. Inoltre, il 17 agosto, il club ha svolto l'attività #spiaggiapulita, durante la quale i ragazzi si sono occupati di ripulire le spiagge di Scoglitti dai rifiuti che ogni anno vengono abbandonati dopo la notte di ferragosto. Il 4 settembre è avvenuto un interclub con il club di Gela, nel quale i due club hanno potuto confrontare le attività svolte e condividere le proprie idee. "Inoltre il club – aggiunge il presidente Riccardo Mazza - ha interagito con club di altri distretti, quali club della Tunisia, con i quali hanno instaurato un rapporto di amicizia e ha realizzato un video nel quale sono stati promossi i territori della Tunisia". Infine, il club ha effettuato una donazione all'Unicef, adottando una pigotta e inoltre si è impegnato per adottare a breve un bambino a distanza.

Abituarsi a vivere con un «nuovo» figlio e alla temporanea «mancanza» del proprio

L'importante ruolo delle famiglie rotariane nello Scambio giovani

Scambio giovani, diario di vita e di scoperte

Un altro spazio dedicato allo Scambio Giovani. Questa volta la cara amica Fernanda ci ricorda alcuni adempimenti e consigli per le famiglie ospitanti, seguono i racconti di altri ragazzi che hanno fatto l'esperienza dello scambio lungo e di un paio che hanno vissuto quello breve di circa otto settimane I loro scritti racchiudono i sentimenti veri di chi ha fatto la scelta di affidarsi al Rotary International, al quale restano grati: la voglia di osare iniziale, la difficoltà di immettersi in una nuova realtà, capire di chi fidarsi, le difficoltà da superare, i momenti di nostalgia di casa, l'entusiasmo, le amicizie, le scoperte, infine le lacrime alla fine di un anno che li ha cambiati (per i long term) ma anche l'amico o amica nuova (per gli short term). La prossima volta vi racconteremo degli Inbound che sono arrivati per frequentare le nostre scuole e con i quali siamo stati al raduno di Castellammare di Stabia dal 25 al 27 Settembre assieme agli altri distretti.

Tommaso Puccio

Dal 1999 mi occupo del Programma Scambio Giovani come madre di due ragazzi che hanno fatto l'esperienza di studio negli Stati Uniti e, dal 2006, come membro della Commissione, dedicando entusiasmo, sostegno e impegno ai giovani che desiderano passare un periodo di studi o di vacanza all'estero.

Oltre la necessaria attenzione verso i ragazzi in partenza, consideriamo molto importante il ruolo della Famiglia ospitante che dovrà abituarsi a un nuovo modo di vivere, sia per la mancanza del proprio figlio, sia per la presenza di un «nuovo» figlio.

Non è facile riuscire a separarsi dai propri cari per un breve o un lungo periodo e molti sono i momenti in cui la lontananza fa affiorare problematiche, emotività e timori.

Non è facile accogliere nella propria casa uno studente straniero, con usi e abitudini molto differenti dai nostri. Bisognerà fornirgli un ambiente sicuro e accogliente in modo da creare un rapporto di fiducia e amicizia, comprendendo quali potrebbero essere i suoi problemi di inserimento in casa, nella scuola e nella società. E' importante riuscire a comunicare nonostante la barriera di una lingua differente, incoraggiandolo, con chiarezza e gentilezza, ad adattarsi alle regole dei nuovi ambienti, facendolo sentire parte della famiglia ospitante con gli stessi obblighi e privilegi. Ospitare è una bellissima esperienza attraverso la quale si condividono le speranze e i sogni di un giovane proveniente da un altro paese e si sviluppa un'amicizia che durerà tutta la vita con lui e la sua famiglia, come ho potuto constatare molte volte, sopratutto personalmente.

Sarà l'impegno di tutte le persone coinvolte nel Programma che aiuterà ad inserire i giovani in una nuova realtà, appianando tensioni ed eventuali incomprensioni, affiancandoli per superare piccole e grandi difficoltà.

Il volo dei nostri ragazzi sarà sempre assistito da chiunque di noi creda fortemente che cedere, lottare, vincere, soffrire e gioire fanno e faranno sempre parte del patrimonio individuale che li accompagnerà per tutta la vita..

Fernanda Paternò Castello
(R.C. Catania)
membro della commissione distrettuale
Scambio Giovani

Maya dal Canada a Sciacca

Nell'ambito del progetto "Scambio giovani ", il 2 settembre è arrivata al club di Sciacca dal Canada, Maya Bradt , studentessa di 16 anni. La ragazza, che inizialmente sara' ospite della famiglia Palermo (Gabriella e Rino) soci del club, resterà a Sciacca per l'intero anno scolastico e frequenterà il Liceo Classico Tommaso Fazello. Il Club ha risposto con entusiasmo e si sta mobilitando - nel suo complesso e attraverso i singoli soci - perché Maia possa inserirsi nella vita del club e della città (conoscerne usi, costumi, cultura, cibo...) senza sentire troppo la lontananza da casa e dagli affetti. Nella foto Maya col presidente del RC Sciacca, Filippo Marciante.

Palermo Ovest: tra la Florida e l'Ontario

Il RC Palermo Ovest quest'anno è al centro di due Scambi Giovani lunghi. Il Club sponsorizza il soggiorno negli USA di Laura Balsamo, una socia dell'Interact Club Palermo Ovest che dal 13 agosto si trova a Tampa (Florida) per frequentare l'anno scolastico 2015/2016: Laura è stata accolta con grande calore sin dal suo arrivo e si è ambientata con entusiasmo nella famiglia che la ospita e nella scuola dove studia. Intanto il Rotary Club Palermo Ovest ospita Meagan Dutka, una ragazza che il 15 settembre è arrivata da Kenora (Ontario - Canada) per trascorrere nove mesi a Palermo.

Un gruppo di rotariani e di interactiani di Palermo Ovest hanno rilevato Meagan all'aeroporto con il camper del Distretto 2110. Il camper bianco con i grandi loghi rotariani ha destato festosa curiosità, così come poi nel salone degli arrivi quel gruppo eterogeneo ma affiatato di ragazzi e adulti che con i labari rotariani ed interactiani in bella evidenza accoglieva festosamente una giovane straniera che indossava una giacca rossa piena di pins e fregi variopinti. Due famiglie adesso stanno sperimentando la gratificante esperienza di dare e ricevere affetto impegnandosi per fare sentire a casa due ragazze che sono a migliaia di chilometri dalle loro case. E anche così ancora una volta si è realizzata la magia del Rotary.

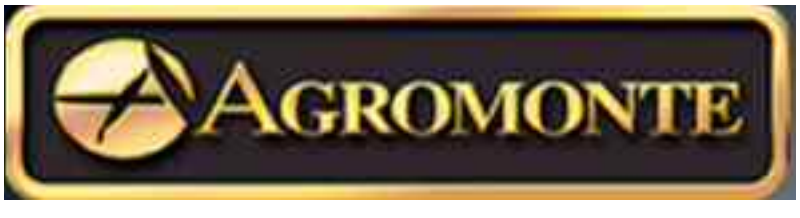
Testimonianza / 1

«Non è un anno in una vita ma una vita in un anno»

Durante il corso del 2014-2015 ho avuto la possibilità, come Exchange Student e grazie al Rotary, di vivere a tutti gli effetti la vita americana nella piccola cittadina di Nevada nello stato dello Iowa.
Lo scambio giovani, lungo o breve che sia, ha tre fasi: La preparazione alla partenza; L'esperienza di vita e di studio nel paese ospitante; Il ritorno a casa. Il periodo precedente alla partenza, è una fase di grande agitazione, ma positiva, di eccitazione per l'ignoto che ci attende in quanto ci si rende conto di stare per compiere un atto importante e decisivo: partire per un paese nuovo e completamente diverso dal tuo e nel quale si potrà contare solo sulle proprie forze. Durante questo periodo si tenta prepararsi mentalmente per

l'esperienza a venire. Ci si può preparare mentalmente quanto si vuole, ma non sarà mai abbastanza, perché la teoria è sempre molto più facile della pratica.
La seconda fase, ovvero la più importante, è il passare un anno in un altro paese. Questo sarà l'anno più intenso e pieno di "prime volte" della vostra vita. Molto spesso la gente pensa che sia quasi una vacanza prolungata, ma, in verità, è ben lontano dall'esserlo. Non sarà sempre rose e fiori; ci saranno momenti di debolezza, momenti di smarrimento, ma personalmente posso dire con cognizione di causa che è stato l'anno più bello della mia vita e non cambierei nulla. Perché non è un anno in una vita, ma una vita in un anno. Ho imparato molte più cose in un solo anno che nei primi sedici anni della mia vita: ho imparato a comunicare pienamente in una seconda lingua, ho imparato a sapermela cavare da sola ma anche a saper chiedere aiuto quando è stato necessario, ho imparato a fare la lavatrice e pulire la mia stanza e a capire che non ci sarà sempre la mamma a sistemare tutto. Ho imparato a non giudicare qualcuno o qualcosa solo perché è differente da me, ho aperto i miei orizzonti e ho imparato a conoscere me stessa. Ho imparato che le persone, tutte quelle che incontri nella tua vita, hanno un impatto su di te (grande o piccolo, negativo o positivo) e sono i rapporti che hai con le persone e come affronti le cose che definiscono la persona che sei adesso. Durante il mio anno di scambio ho avuto la possibilità di esplorare gli Stati Uniti d'America e fare amicizia con altri Exchange Students provenienti da tutte le parti del mondo, creare un legame con le mie famiglie ospitanti talmente forte da considerarle una vera e propria famiglia e creare amicizie che mi accompagneranno per sempre, non importa quanti chilometri ci separino.
La fase di ritorno a casa è la più difficile e complicata; si provano sentimenti contrastanti e ci si sente confuse perche si è costretti a lasciare famiglia e amici per tornare a casa da famiglia e amici.
Sto ancora vivendo questa fase, quindi non sono ancora capace di spiegarla bene perché non l'ho capita ancora neanche io. Non potrò mai spiegare a parole quanto sia stata importante per me questa esperienza, di quanto sia felice di essere riuscita a realizzare il mio sogno, di quanto mi sia servito quest'anno per crescere sotto ogni aspetto possibile.

Alberta Buffa



Testimonianza / 2

«Mi ha fatto crescere la voglia di essere attiva nella mia città»

La bellezza dei viaggi è che ognuno di loro è sempre diverso da tutti gli altri. Può essere per la compagnia, per i luoghi, per le emozioni, per le esperienze, per il modo di viverli, per l'entusiasmo o altro ancora. Quest'anno con l'associazione del Rotary ho avuto la possibilità di intraprendere un'avventura in una famiglia di cultura e lingua diverse. Lontana dalla famiglia, dalla mia Palermo, e dalla mia calda e familiare Italia ho vissuto un mese a Skaneateles, una piccola cittadina dello stato di New York. Lì ho trovato la mia seconda famiglia, una super-mamma sempre piena di energie e dolcezza e un papà giocherellone e i loro tre meravigliosi figli: Phoebe, la più grande, che ho sentito cantare in più concerti e ne sono sempre rimasta estasiata. Lei è stata la prima persona con la quale mi sono sentita subito a mio agio, senza nemmeno conoscermi mi faceva sentire già parte della famiglia. Parker, il fratello più piccolo, è molto simile a mia sorella per moltissimi aspetti e questo mi ha permesso di sentire meno la mancanza, come se un pezzo della mia famiglia fosse stato sempre lì con me. E poi c'è Hope, la ragazza con cui ho fatto lo scambio che ho imparato a conoscere giorno dopo giorno. Con lei ci siamo ritrovate a girare un film e ad immaginarne sempre di nuovi con più dettagli, a concordare la nostra playlist musicale da usare quando cucinavamo o svolgevamo qualsiasi attività. La nostra amicizia si è intensificata quando l'ho portata con me al campo scout. Alla fine del secondo mese siamo diventate due vere e proprie amiche, con grandi avventure alle spalle. Ci siamo sempre capite, così da farmi comprendere che l'unica cosa che ci divide è la distanza, non la lingua e neanche i pensieri. Dopo due mesi, ora che tutto è finito e ognuno è tornato

alle proprie famiglie, siamo tutti più ricchi di esperienze, mancanze, fotografie e un grande desiderio di rivederci. Durante il periodo che ho vissuto da lei, in America, ho visto luoghi che non saprei descrivere con le parole e che neanche le foto possono mostrare. Ho visto come il cielo là sembri più immenso e dia ogni sera lo spazio a spettacoli di colori e nuvole. Ho visto un popolo giovane, dove gli adulti non si vergognano di essere ragazzi. Ho visto tanta bellezza e speranza facendo volontariato ai senza-tetto a Boston, ma ovviamente ho visto anche tanta tristezza e rabbia. Questa esperienza in particolare sento che mi ha fatto crescere tantissimo, ad esempio nel desiderio di fare qualcosa per la società, la voglia di essere attiva nella mia città e mi ha fatto diventare più consapevole di quanto io sia fortunata a fare tutto quel che faccio. Ringrazio il Rotary per questa magica avventura che mi ha fatto crescere e auguro a tutti i ragazzi che faranno questa esperienza di portare sempre con loro un po' di entusiasmo da condividere e tanta, ma tanta voglia di conoscere.

Irene Rizzuto

Testimonianza / 3

«Una parte del mio cuore resterà sempre in Germania»

Il Rotary International mi ha offerto la possibilità di vivere un anno all'estero, un anno che, contro tutte le mie aspettative, sarebbe diventato il più emozionante e formativo della mia vita. Il 9 settembre del 2014 sono partita alla scoperta dell'ignoto con una piccola valigia piena di sogni e tanta voglia di mettermi alla prova. Sarei solo un'ipocrita se non parlassi anche degli aspetti negativi che seguono questa grande decisione. Lasciare il proprio paese, i propri affetti e la propria cultura a sedici anni non è di certo facile, ma sono proprio le difficoltà che dovrai affrontare a renderti una persona forte e migliore.

Il mio inizio non è stato uno dei più semplici, ma grazie al sostegno e alla costante presenza del Rotary club Corleone sono riuscita a superare le prime difficoltà che, amplificate, mia avevano quasi convinto di non potercela fare. Ho deciso dunque di restare e passo dopo passo di assimilare e imparare tutto ciò che era necessario per facilitare la mia integrazione. Molti dicono che l'anno di scambio non sia un semplice anno della propria vita, bensì un'intera vita in un anno. La mia vita in Germania è quella che può essere definita perfetta, costellata di avventure e nuove scoperte, ricca di momenti di riflessione e di splendide giornate. Tutto ciò è stato facilitato dalla presenza di ragazzi i quali hanno reso quest'anno indimenticabile. Il Rotary International infatti offre la possibilità di scoprire nuove culture grazie al "metascambio" che avviene con ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, la mia grande famiglia.

Ho imparato tanto da questa esperienza, così tante cose da non poter solo essere scritte su un foglio di carta; ho conosciuto aspetti del mio carattere che non credevo mi appartenessero. È stato il regalo più bello della mia vita, non smetterò mai di ringraziare il Rotary per aver contribuito nel rendermi una persona tanto forte e sicura da poter affrontare qualsiasi cosa e tanto sensibile da poter riflettere su ciò che davvero importante. Una parte del mio cuore resterà sempre in Germania e con tutte le persone che con me hanno riso e pianto in questa meravigliosa ed enigmatica terra.

Chiara Sciortino

Testimonianza / 4

«Spero di dare un giorno ad altri l'opportunità che ho avuto io»

Il 13 Agosto 2014 sono salito su un aereo che mi ha portato molto lontano da casa ma che ha sancito l'inizio di una nuova, meravigliosa avventura: lo scambio giovani organizzato dal Rotary International negli Stati Uniti d'America. Dopo una adeguata preparazione, al mio arrivo negli Stati Uniti tutto mi sembrava diverso: stavo per iniziare una nuova esperienza che sapevo che porterò con me per tutta la vita. Sono stato ospitato nella città di Bakersfield, non troppo distante da Los Angeles. Legai subito con la mia famiglia, dove sono sempre stato trattato come un effettivo membro della famiglia. Anche a scuola e con gli amici sono sempre stato trattato bene, il mio fratello americano mi ha aiutato molto a integrarmi subito, ed è anche per questo che non ho quasi mai avuto seria nostalgia di casa, anche se a dirlo non sembra come una cosa positiva. Ho avuto la fortuna di poter visitare i luoghi più caratteristici della California, da Los Angeles a Venice Beach, da San Francisco a San Diego,..

L'ultimo mese del mio scambio lo ho trascorso viaggiando intorno agli Stati Uniti grazie al meraviglioso tour finale organizzato dal Rotary. In 33 giorni abbiamo attraversato gli Stati Uniti in treno visitando moltissimi posti, dalla California fino a New York e ritorno. Eravamo 47 ragazzi da 17 paesi diversi e con varie lingue parlate, quindi ho avuto il piacere di vivere con questi splendidi ragazzi per tutto questo tempo. Quest'ultimo anno è stato stupendo, una di quelle esperienze che non scorderò mai più, non solo per i posti visitati e tutte le cose che ho appreso, ma anche per tutte le splendide persone che quest'anno ho avuto l'onore di conoscere e gli amici con cui ho stretto dei legami che spero non si indeboliscano mai. Spero un giorno di poter partecipare a un'iniziativa del genere e di poter contribuire anche in piccolo, perché sento il bisogno di dover ricambiare il favore a tutte quelle persone che hanno fatto sì che questo mio anno fosse indimenticabile e che non avrò mai abbastanza parole per ringraziare.

Pietro Rizzo

Testimonianza / 5

«Adesso aspetto João To Be Continued...»

Estate 2015, indimenticabile l'esperienza che il Rotary mi ha offerto. Sono un adolescente di 17 anni, abito a Bagheria (PA) e sono il presidente dell'Interact Club di Bagheria. Partecipando questa estate al Youth Exchange, grazie al Rotary, mi sono messo completamente in gioco con un'esperienza che non avevo mai fatto prima, in Brasile, uno dei posti più belli al mondo e luogo che da me era ancora ignoto. Sono stato ospitato da João un ragazzo di 17 anni: per me è stato un nuovo amico che col tempo si è rivelato anche un fratello (con cui condividere perfino emozioni). Il mio "soggiorno" è stato uno dei più belli, allo stesso tempo costruttivo ed impegnativo, andando sempre in giro tra città diverse e soprattutto esaudendo uno dei miei sogni nel cassetto, andare a San Paolo ed a Rio de Janeiro, città bellissima con larghissime spiagge ed indimenticabile il panorama dal Cristo Redentore, da togliere il fiato. Ho visitato anche Foz du Iguazu, le cascate più belle che abbia mai visto, soprattutto perché si rimane affascinati dalla grandissima quantità di acqua presente lì e dal fatto che quelle cascate confinano con 3 stati: Argentina, Paraguay e Brasile. La famiglia di João è sempre stata affettuosa e premurosa nei miei confronti cercando soprattutto di farmi conoscere il più possibile la cultura Brasiliana, in tutte le sue sfaccettature. Ringrazio il Rotary per avermi dato questa opportunità e perché ho capito che c'è un mondo che aspetta di essere scoperto. Per mia fortuna ancora la mia esperienza continua poiché ospiterò João nel periodo natalizio, quindi... To Be Continued :)

Onofrio Francesco Fricano

Giornate del Rotary 2110

Da Catania le prime anticipazioni del DGE Nunzio Scibilia per il 2016-17

Dialogo e condivisione nel servizio rotariano, sobrietà, consonanza col DG Milazzo e il DGN de Giorgio

N. Scibilia

A. Nocera

C. Bonifazio

F. Arezzo

Il DGE Nunzio Scibilia ha aperto il 26 settembre il ciclo degli eventi formativi in preparazione dell'anno rotariano 2016-17 con il Pre-Sipe di Catania, per i presidenti eletti dei Club delle aree della Sicilia orientale. Rotariano da trent'anni, Scibilia (65 anni, già contitolare e socio di un'impresa familiare nel commercio dei prodotti farmaceutici e dietetici; attività che adesso ha lasciato per dedicarsi a consulenze aziendali nel settore) oltre alle cariche dirigenziali nel suo club (Palermo) ha avuto numerosi incarichi distrettuali, occupandosi principalmente della fondazione Rotary, di istruzione e formazione rotariana e ha collaborato direttamente con undici governatori distrettuali.

Nelle anticipazioni programmatiche che ha fatto a Catania si sono colti, in sottofondo, un metodo (essenzialmente fondato sul dialogo: "saremo sempre al vostro fianco, in punta di piedi) e i frutti di questa lunga esperienza e di un'acquisita profonda conoscenza del Rotary e della complessità del Distretto e dei quattromila rotariani di Sicilia e Malta: un distretto che ha tante potenzialità ancora da esprimere compiutamente, e che – dice Scibilia - può metterle a profitto nell'impegno comune del servizio soltanto se "insieme".

Il DGE Scibilia ha insistito molto sulla necessità di unità e di condivisione, e sul valore della continuità, sottolineando concordanza di vedute con il DG Francesco Milazzo – che ha fatto un breve intervento in apertura del seminario – e con il DGN 2017-18 John de Giorgio, intervenuto con un breve saluto. Scibilia ha insistito anche sulla sobrietà che il Rotary (Distretto, Club) deve usare nell'uso di fondi per spese non strettamente correlate con i progetti di servizio. "Il Distretto - ha detto - come già verificatosi nella gestione Milazzo, desidera rappresentare, esclusivamente una risorsa. Posso assicurare che nessuno utilizzerà impropriamente le finanze dei Club, che - di contro - dovranno essere investite esclusivamente in progetti, oltre che nelle attività di routine".

E in questa ottica una svolta di forte innovazione è l'invito (peraltro concordato con il DG Milazzo) rivolto ai club a concentrare in una stessa data (ha indicato il 2 luglio per tutti, salvo eccezionali esigenze) le riunioni di apertura dell'anno rotariano per il passaggio della campana, e la raccomandazione che il DGE farà ai dirigenti distrettuali ad astenersi dal partecipare a "passaggi" diversi da quello nel proprio Club; ciò al fine di evitare la costosa presenza di invitati più o meno numerosi. "Va ricercata insieme – dice il DGE - l'ottimizzazione delle spese; dovremo cercare di seguire tutti, un percorso virtuoso che preveda la rinuncia del voluttuario in favore di un indirizzo univoco proiettato principalmente sul sociale".

Alcuni spunti per la pianificazione di un Club forte sono stati proposti al pre-Sipe dal PDG Francesco Arezzo di Trifiletti (che Scibilia ha ringraziato per avere accettato l'invito a fare l'istruttore distrettuale nel 2016-17). Arezzo ha citato punti di forza e di debolezza emersi da un recente studio del R.I., e ha indicato alcune opportunità (maggiore collaborazione con i club giovanili, rivolgersi di più al pubblico non rotariano, scambiarsi esperienze positive...). alcuni rischi da evitare (quantità più che qualità; effetti della crisi economica; non dare opportunità ai giovani soci significa perderli per sempre...), e le risorse da utilizzare: le pubblicazioni specifiche del Rotary, gli assistenti e le commissioni distrettuali, un dinamico piano direttivo di club, il Rotary club central. Di quest'ultimo ha parlato il co-segretario distrettuale Carlo Bonifazio, segnalando che ancora numerosi Club non lo utilizzano pienamente e spiegando nuovamente come accedere. Il segretario distrettuale Alfredo Nocera ha illustrato il piano degli eventi formativi per il 2016-17: dopo gli ulteriori pre-Sipe (a Palermo il 3 ottobre per i presidenti eletti della Sicilia occidentale, a Malta il 18 ottobre per l'area maltese) il 14 novembre al Sicilia outlet village di Agira si terrà il seminario per la gestione delle sovvenzioni della Rotary Foundation. A gennaio il DGE Scibilia andrà a San Diego, in California, per l'assemblea del Rotary International (giorni 17-23) e al ritorno, il 30 gennaio, ne riferirà a Palermo in un incontro dei past governatori del Distretto. Il 6 febbraio a Catania e il 13 febbraio a Palermo ci saranno riunioni di formazione per assistenti del governatore e delegati della Rotary Foundation, il 12 marzo a Palermo il SIPE (seminario di istruzione dei presidenti eletti) e il seminario di formazione della squadra distrettuale, e infine il 13-15 maggio a Lipari l'assemblea di formazione distrettuale.

Sabato 3 ottobre a Palermo il Pre-Sipe per i presidenti di Club della Sicilia occidentale

Il pre-Sipe del DGE Nunzio Scibilia per i presidenti 2016-17 dei Rotary Club della Sicilia occidentale si terrà sabato 3 ottobre a Palermo nella sala "Lanza" dell'Orto Botanico (via Lincoln 2); l'inizio dei lavori avverrà puntualmente alle 10; la conclusione è prevista, dopo uno spuntino, alle 15,30. L'incontro, che ha carattere operativo, è riservato ai presidenti eletti dei Club, e non è aperto a familiari o accompagnatori.

Il 18 ottobre il DGE Scibilia terrà a Malta il pre-Sipe per i presidenti dei tre Club dell'Area Maltese.

Lo staff di Scibilia

Alfredo Nocera (Palermo) segretario distrettuale; Carlo Bonifazio (Palermo Est) co-segretario distrettuale; Vincenzo Nuzzo (Alcamo) tesoriere distrettuale; PDG Francesco Arezzo di Trifiletti (Ragusa) istruttore distrettuale; Giovanna Maria Craparo (sciacca) prefetto distrettuale; Giombattista Sallemi (Vittoria) delegato raggiungimento obiettivi distrettuali; Luigi Nobile (Palermo Nord) delegato assetto normativo del distretto; Giorgio De Cristoforo (Caltanissetta) delegato stampa rotariana; Carlo Napoli (Gela) delegato risorse multimediali distrettuali; Franco Saccà (Castelvetrano Valle del Belice) delegato organizzazione eventi distrettuali; Maurizio Pettinato (Catania Ovest) coordinatore squadra distretuale; Pietro Leto (Palermo Teatro del sole) coordinatore coadiutori staff distrettuale.

Il DGE: «Soltanto insieme possiamo fare grandi cose»

Insieme, dovrà rappresentare l'avverbio rotariano per antonomasia: si può riassumere in questa frase la chiave principale del senso che il DGE Nunzio Scibilia intende dare all'anno 2016-17 nel Distretto 2110 Sicilia e Malta. L'ha detto lo stesso DGE ai presidenti eletti e agli assistenti nel pre-Sipe di Catania del 26 settembre, dedicato alle aree della Sicilia orientale. "Solamente se uniti, tutti insieme, - ha detto Scibilia - potremo rappresentare quel movimento di azione e di opinione globale che dal punto di vista statutario ci appartiene. Devo considerarlo un sogno? Forse sì! ... Ma se vorrete condividerlo... allora correremo "il rischio"... di realizzare tante splendide realtà".

Scibilia ha aggiunto: "Proprio per assistervi in queste realizzazioni il Distretto, come già verificatosi nella gestione di Francesco Milazzo, desidera rappresentare, esclusivamente una risorsa. Posso assicurarvi che nessuno utilizzerà impropriamente le finanze dei Club, che - di contro - dovranno essere investite esclusivamente in progetti, oltre che nelle attività di routine. Va ricercata insieme, l'ottimizzazione delle spese, dovremo cercare di seguire tutti, un percorso virtuoso che preveda la rinuncia del voluttuario in favore di un indirizzo univoco proiettato principalmente sul sociale. Questo è il Rotary che dobbiamo vivere ed esportare!"

> **"Sintonia con il DG Milazzo e con il DGN de Giorgio «con coerenza, forte spirito di collaborazione e con grande amicizia»"**

Il DGE ha rivolto al DG Francesco Milazzo ("un rotariano preciso e preparato, disponibile alla totale collaborazione, nell'interesse soprattutto del Rotary") "un saluto non formale ma sentito", sottolineando "i rapporti interpersonali ottimi, al di là delle cariche", i ripetuti "momenti di incontro e di confronto". E citando il DGN John de Giorgio, Scibilia ha aggiunto il condiviso "fermo impegno a continuare questo nostro cammino, seguendo lo stesso percorso, con analoghi sentimenti e nel rispetto degli stessi ideali: abbiamo già iniziato a operare in tal senso e contiamo entrambi di proseguire a farlo, con coerenza, forte spirito di collaborazione e con grande amicizia". Dopo avere presentato brevemente lo staff distrettuale, il DGE Scibilia con una battuta ha detto che "nessuno fa di professione il presidente di un Rotary Club" e che "Presidenti non si nasce... si diventa...". "Noi tutti qui vi aiuteremo a diventarlo! Con lo Staff, abbiamo identificato un percorso formativo frazionato che, passo dopo passo, vi metterà in condizione di potere affrontare con serenità e con le competenze necessarie il ruolo che vi è stato affidato, in maniera tale che dall'1 luglio 2016 potrete presiedere e condurre serenamente, le attività dei vostri prestigiosi Club. Dovete avere una certezza! Noi tutti, per le singole competenze, saremo sempre al Vostro fianco, in punta di piedi. Non esitate a contattarci! Insieme riusciremo a risolvere ogni tipo di problema, ove naturalmente gli stessi dovessero manifestarsi".

Il DGE ha poi anticipato i principali progetti distrettuali dell'anno.

Formazione al primo soccorso. Il Distretto promuoverà una serie di Corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco, riservati ai militari della Guardia di Finanza, dopo la firma di un protocollo d'intesa con i massimi gradi dell'Arma. Il progetto prevede anche la donazione da parte dei Rotary Club di un certo numero di defibrillatori in dotazione alle strutture e alle unità mobili della Gdf. Il progetto sarà coordinato da Salvatore Novo, past presidente del RC Palermo e ordinario di cardiologia.

> **"Va ricercata insieme, l'ottimizzazione delle spese, dovremo cercare di seguire tutti, un percorso virtuoso che preveda la rinuncia del voluttuario in favore di un indirizzo univoco proiettato principalmente sul sociale"**

Rotary No-Ictus Screening Program. Il progetto promuoverà la prevenzione un eco-color-doppler (ECD) dei TSA tronchi sovraortici), e un ECG, si possono diagnosticare precocemente sia placche pericolose nelle carotidi, e sia una Fibrillazione atriale, e quindi indirizzare per tempo, i soggetti a rischio, alla giusta terapia, Club, offrirà gratuitamente agli ultracinquantacinquenni, uomini e donne (fascia di età maggiormente esposta al rischio) una metodica non invasiva (con un eco-color-doppler dei tronchi sovraortici, e un ECG, si possono diagnosticare precocemente sia placche pericolose nelle carotidi, e sia una fbrillazione atriale, e quindi indirizzare per tempo, i soggetti a rischio, alla giusta terapia). Base operativa per le attività di screening potrà essere il camper dell'associazione rotariana Francesca Morvillo, che i Club potranno noleggiare. Anche questo progetto sarà coordinato da Salvatore Novo.

continua nella pagina seguente

continua dalla pagina precedente

Formazione per detenuti. Il Distretto promuoverà un progetto di formazione per detenuti di entrambi i sessi nelle case circondariali di Sicilia e Malta per consentire loro di imparare le tecniche della caseificazione e il mestiere del casaro, che potrà aiutarli nel reinserimento nella società. Partner del progetto – che sarà coordinato dal past presidente di Palermo Agorà, Santo Caracappa, e dal past presidente di Ragusa Hybla Heraea, Giorgio Lo Magno – l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e la Coldiretti Sicilia.

Sicilia e Malta, due perle nello scrigno del Mediterraneo: sarà un elegante volume, corredato da un DVD riepilogativo, edito dalla Fondazione Salvatore Sciascia. " Non parleremo più – ha detto Scibilia - di piatti tipici, di ricette della nonna, di Santi e tradizioni popolari, ma esclusivamente di Turismo. L'unica vera risorsa di queste nostre Terre, mai abbandonate da Dio, ma molto trascurate dagli uomini. La PP Rita Cedrini e il PDG Giuseppe Raffiotta, seguendo un unico filo logico, hanno identificato quanto di più rappresentativo a livello artistico culturale, esiste nei territori dei Club del Distretto. Ovviamente, non è altro che una piccola parte di quell'enorme patrimonio che ritengo, debba appartenere all'intera umanità. Ogni Club, seguendo un format ben preciso, produrrà una scheda di presentazione descrittiva del bene identificato, in italiano e in inglese. Questa pubblicazione rappresenta idealmente il biglietto d'ingresso che offriamo al mondo, per visitare questi due musei "a cielo aperto", con un invito specifico: "Venite a camminare sulla nostra storia ... noi siamo qui per accogliervi".
Chi acquisterà la pubblicazione deve sapere che il ricavato, al netto delle spese di stampa, verrà impiegato per la realizzazione di un progetto distrettuale sull'isola di Lampedusa, "Porta d'Europa", terra d'accoglienza, posta tra Malta e la Sicilia, luogo di sbarco per centinaia di migliaia di migranti che abbandonano le loro radici alla ricerca di una nuova e dignitosa esistenza, lontana da guerre, persecuzioni, miseria e desolazione.

Rotary Day, 23 febbraio 2017. Il DGE Scibilia ha proposto un progetto che coinvolga, in simultanea, tutti i Club del Distretto: "Mi farebbe estremamente piacere se si potesse "onorare" questa giornata identificando una struttura assistenziale, una casa famiglia, una comunità, una casa di riposo, dimensionata in funzione delle singole capacità operative, dove, dopo accordi preventivi, ogni Club dovrà preoccuparsi di organizzare un servizio di mensa, occupandosi dell'acquisto delle materie prime, delle preparazioni, del servizio ai commensali, e ad un minimo d'intrattenimento. La contemporaneità di tali attività congiunte renderà l'evento particolarmente suggestivo, carico di significati e ci farà sentire un tutt'uno, orgogliosi di essere rotariani, a prescindere dal numero di coperti assicurati. Un collage fotografico, summa dei singoli interventi, costituirà la testimonianza che ci rappresenterà degnamente nella memoria storica dei Club e del Distretto".

Gli assistenti del governatore 2016-17 nelle 4 aree della Sicilia occidentale

Gli assistenti del governatore per l'anno rotariano 2016-17 (DGE Nunzio Scibilia) ni Club della Sicilia occidentale sono i seguenti:

Area Akragas: Filippo Alessi (RC Sciacca), Calogero Cumbo (RC Aragona).

Area Drepanum: Salvatore Caradonna (RC Salemi), Giacoma Castiglione (RC Trapani Erice), Andrea Ferrarella (RC Alcamo).

Area Nissena: Fausto Assennato (RC Caltanissetta), Maria Grazia Falzone (RC San Cataldo).

Area Panormus: Giuseppe Dragotta (RC Palermo Agorà), Lorenzo Genova (RC Costa Gaia), Gaetano Maurizio Mellia (RC Palermo Monreale), Cristina Morrocchi (RC Palermo Est), Marzia Snaiderbaur (RC Palermo Ovest).

I presidenti eletti per il 2016-17 nei RC della Sicilia occidentale

Area Akragas: Agrigento: Ottavio Sodano; Aragona-Colli Sicani: Domenico Licata; Bivona "Montagna delle Rose – Magazzolo": Salvatore Panepinto; Canicattì: Giuseppe Scimè; Licata: Pietro Amoroso; Menfi "Belice – Carboj": Antonino Buttafuoco; Ribera: Giovanni Lupo; Sciacca: Maria Antonietta Vitale.

Area Drepanum: Alcamo: Pietro Catania; Castellammare del Golfo – Segesta – Terre degli Elimi: Vito Mancuso; Castelvetrano – Valle del Belice: Pierluigi Varia; Marsala: Vito Claudio Barraco; Marsala Lilibeo – Isole Egadi: Marcello Linares; Mazara del Vallo: Nicolò Sardo; Pantelleria: Giovanni Palermo; Salemi: Antonella Vultaggio; Trapani: Donatella Buscaino; Trapani – Birgi – Mozia: Francesco Paolo Sieli; Trapani – Erice: Paolo Pollina.

Area Nissena: Caltanissetta: Salvatore Lachina; Gela: Simone Angelo Siciliano; Mussomeli – Valle del Platani: Sonja Barba; Niscemi: Massimiliano Conti; San Cataldo: Luigi Di Pietra; Valle del Salso: Angela Carrubba.

Area Panormus: Bagheria: Francesco Padovano; Cefalù: Francesco Catanzaro; Corleone: Francesca Failla; Costa Gaia: Antonio Crisanti; Lercara Friddi: Francesco Cangialosi; Palermo: Maria Craparotta; Palermo Agorà: Giuseppe Cusumano; Palermo "Baia dei Fenici": Vincenzo Giannetto; Palermo Est: Livan Fratini; Palermo Mediterranea: Cesare Calcara; Palermo Mondello: Giuseppe Genovese; Palermo – Monreale: Giuseppe Cumia; Palermo Nord: Libertino Salli; Palermo Ovest: Pietro Attanasio; Palermo – Parco delle Madonie: Francesco Giarraffa; Palermo Sud: Ketty (Maria Catena) Sardo; Palermo Teatro del Sole: Sebastiano Corrado Maria (Nuccio) Valenza; Piana degli Albanesi – Hora e Arberesheve: ; Termini Imerese: Giuseppe Caldara.

Passaggi di campana. "Nota dolente – ha detto il DGE Scibilia - per le finanze dei Club (elenchi di ospiti spropositati); per la salute dei dirigenti rotariani (impegnati per tantissimi giorni in tour enogastronomici); per la loro incolumità fisica (da iperalimentazione e rischi nei trasferimenti notturni, più esattamente mattutini, dopo abbondanti, non abituali libagioni); per le nostre tasche (spese ripetute per abiti, parrucchieri ed estetiste sia per consorti che personali); ultimo ma non per ultimo, per il danno d'immagine. Non sfuggono ai media questi sprechi di risorse ... e poi ci lamentiamo se ci additano ... come quelli delle cene. Occorre dare un segnale forte, e il distretto, sentito prima di tutto il parere del DG Milazzo, che condivide e sostiene in pieno l'iniziativa, è disponibile a dare una mano. Dal canto mio formulo l'ipotesi di concentrare i passaggi di campana dei singoli Club, possibilmente nella stessa serata, data ideale sabato 2 luglio del 2016, ciò facendo ogni rotariano, dal Governatore presente, ai passati e futuri, ai dirigenti distrettuali e di Club, presenzierebbe soltanto al passaggio della campana del proprio Club, dando così esclusiva attenzione alle cose di casa sua. Entrambi gli Staff e le Squadre dirigenti riceveranno pertanto, dal Governatore Milazzo e da chi Vi parla, l'indicazione di non partecipare, a nessun titolo a tali attività, in qualunque giornata dovessero avvenire. Considerata una presenza minima di 20/30 ospiti per serata (dieci/quindici coppie) per un costo medio di almeno € 40/50,00 pp. ... i conti sono presto fatti. Questa forma di risparmio potrà essere utile per attivare precocemente i versamenti alla Fondazione Rotary, in funzione delle previsioni che ogni singolo Club vorrà ipotizzare. Sarà compito del Governatore inviare una missiva di auguri ai singoli Club, Voi Presidenti entranti sarete invitati a darne lettura, in sostituzione degli interventi fatti in precedenza dagli Assistenti. Per favorire la conoscenza reciproca e l'affiatamento tra i Club, ogni singola Area potrà organizzare un unico incontro congiunto tra Presidenti e Segretari entranti e uscenti, con relativi consorti. I costi inerenti, irrisori rispetto agli standard, andrebbero ripartiti "alla romana", con il pagamento ciascuno della propria quota.

Concludendo il DGE ha detto: "Vi lascio parecchie riflessioni, valutatele con estrema attenzione, decidete intimamente se i Club che andrete a presiedere, siano chiamati o no a dare testimonianza di maturità, mostrando capacità reale di revisione e di rispetto per i tempi che stiamo vivendo. Il mondo cambia, ogni giorno di più. C'è chi parla di evoluzione, chi d'involuzione ... di chi è la ragione? Questo lo potranno dire soltanto i posteri. Noi siamo Club di servizio e non enti di beneficenza o altro, abbiamo il dovere di dare dei segnali forti ... e questa nostra forza possiamo esercitarla e dimostrarla in una maniera soltanto con l'esempio! Dobbiamo cambiare noi per primi, se desideriamo che il mondo cambi. Non facciamolo per noi, ma per i figli dei nostri figli!"

RC Catania: col Teatro Bellini "Musicainsieme a Librino"

Il Coro e l'Orchestra di "Musicainsieme a Librino", fondati e sostenuti da più di cinque anni dal Rotary Club Catania, hanno raggiunto un importante traguardo sabato 19 settembre aprendo il concerto straordinario dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Massimo V. Bellini di Catania che per la prima volta si è esibita a Librino nella riqualificata "Piazza dell'Elefante". A presentarli è salito sul palco proprio il direttore artistico, maestro Francesco Nicolosi, che ha ricordato l'importanza dell'iniziativa rotariana, sottolineandone la lunga durata nel tempo, la totale gratuità per gli utenti e citando con parole lusinghiere la rassegna "Uno strumento per amico" che viene organizzata ogni anno a maggio grazie a musicisti di chiara fama che credono nel valore sociale e formativo del progetto. Il M° Nicolosi ha inoltre ricordato che "Musicainsieme a Librino", così come il nucleo della "Civita" che ha contribuito con alcuni elementi a comporre l'Orchestra , sono "Nuclei" riconosciuti del "Sistema dei Cori e delle Orchestre Infantili e Giovanili in Italia", nato per volontà del grande Claudio Abbado e coordinato da Federculture, di cui è presidente il dr. Roberto Grossi che da alcuni mesi riveste il ruolo di Sovrintendente del Teatro Massimo di Catania. In prima fila ad ascoltare e applaudire i bambini che hanno intonato due brani semplici ma di alto significato morale ed educativo, l'assessore ai "Saperi ed alla Bellezza condivisa" prof. Orazio Licandro e il sindaco di Catania, on. Enzo Bianco il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'esibizione e per il lavoro dei docenti. In particolare sono state ringraziate la Coordinatrice didattica Valentina Caiolo, violinista del Teatro cittadino e la Direttrice del coro Alessandra Toscano.

"Per i bambini – ha commentato la presidente del RC Catania, Loredana Caltabiano - è stata una grande emozione avvicendarsi ai leggii con chi è per loro un modello ideale! Ma c'è un'altra considerazione importante: la presenza di più di sessanta ragazzi insieme con le loro famiglie riuniti per ascoltare musiche di Bellini, Bizet e Rossini rappresenta un grande risultato culturale, una vera "alfabetizzazione musicale di base"! Alcuni ragazzi hanno infatti avuto occasione in passato di accedere gratuitamente ad alcuni concerti, grazie ad intese con l'amministrazione del Teatro, ma oggi il desiderio di ascoltare dal vivo musica classica o arie d'opera, che il Progetto "Musicainsieme a Librino" è riuscito a suscitare nel cuore di tante famiglie, ha trovato piena realizzazione".

RC Palermo Est

"Quel che resta dell'uomo"

Nel corso della conviviale del Rotary Palermo Est del 28 settembre è intervenuto il prof. Giuseppe Savagnone. Scrittore, dirigente del Centro Diocesano per la pastorale della cultura di Palermo, docente alla Lumsa di Dottrina sociale della Chiesa, editorialista di Avvenire e del Giornale di Sicilia, ha svolto una relazione sul tema del "Nuovo Umanesimo", con riferimento al suo ultimo libro "Quel che resta dell' uomo. È davvero possibile un nuovo umanesimo?". La domanda - come ha rilevato il relatore - implica una seria riflessione sulla possibilità, oggi, di parlare di umanesimo. Si mette infatti in discussione la peculiarità dell'uomo che, facendo parte del tutto, del mondo naturale, come gli animali "non umani", non si distinguerebbe da questi ultimi. Si pone inoltre il problema della tecnica, in larga parte frutto della ricerca scientifica, che tende a cancellare la distanza tra natura umana e natura artificiale. Vi è poi la dualistica visione dell'uomo come persona in sé, individuo isolato e separato dagli altri, che si contrappone a un'idea di essere umano invece non si può scindere dall'insieme delle sue relazioni sociali. Anche l'identità sessuale, come dato naturale, è oggi messa in discussione; viene infatti rivendicato il diritto di ciascuno di stabilire il proprio "orientamento" sessuale. Ha dunque senso parlare di "uomo" come di una realtà ben definita e durevole? Risposte conclusive - dice il relatore - non ve ne sono. Indubbiamente bella, piena di cristiana speranza, è la strada indicata dal prof. Savagnone per giungere a una risposta possibile: è necessario che l'uomo vada incessantemente oltre se stesso senza peraltro disumanizzarsi, "sfigurarsi", custodendo la propria ricchezza, che "Dio solo può dare".

Marcello Veneziani parla di Islam ai club Rotary di Catania

Un tema quanto mai attuale, "Occidente e Islam, una questione sempre aperta", una straordinaria sinergia fra i club Rotary Catania, Catania Nord, Catania Est, Catania Ovest, Catania Sud e l'Inner Wheel, in collaborazione e sintonia con il Circolo Canottieri Jonica (che ha signorilmente accolto tutti nella sua sede), e una massiccia adesione di soci ed ospiti (oltre 250 persone) per l'incontro con il giornalista e scrittore Marcello Veneziani. Il giornalista ha delineato un quadro quanto mai complesso dell'attuale rapporto fra Occidente e Islam. Ha, innanzitutto, fatto un distinguo fra ISIS e Islam moderato. Non è valida l'equazione Islam uguale terrorismo. Né quest'ultima può essere utilizzata come spauracchio per bloccare l'arrivo dei migranti. La soluzione deve essere trovata, a livello internazionale, rimuovendo nei paesi d'origine le diverse cause dell'esodo. Veneziani ha sostenuto che sul terrorismo l'Europa deve darsi una strategia propria, non potendo contare sugli USA che perseguono obiettivi ed interessi nazionali e che in passato con i loro interventi hanno prodotto disastrose situazioni e reazioni. L'Occidente non deve mostrarsi debole: deve ribadire e difendere la propria identità che è fatta di pensiero (Grecia), diritto (Roma) e cristianesimo (gli interventi di Papa Francesco, aperti all'accoglienza). Numerosi soci hanno posto domande al relatore, animando un interessante dibattito. Ha moderato Piero Maenza che ha sottolineato l'intento del Rotary di stimolare una riflessione ponderata e analizzare razionalmente la questione. A conclusione dell'incontro i presidenti dei Club organizzatori (Luciano Sfogliano, Loredana Caltabiano, Silvana Raffaele, Alberto Pasqua, Eusebio Mirone, Margherita La Rosa Terranova), hanno donato a Marcello Veneziani i tradizionali gagliardetti.

Rc Palermo Parco delle Madonie
Meraviglie del Parco

Il RC Palermo Parco delle Madonie, presieduto da Fabio Guccione, ha organizzato a Petralia Sottana insieme con l'Ordine dei Cavalieri della Commenda dei Templari. Un incontro sul tema "Le meraviglie geologiche delle Madonie": hanno relazionato i geologi Alessandro Torre e Fabio Torre, entrambi rotariani. Relatori nel convegno sono stati inoltre alcuni esponenti del Gran Priorato; è intervenuto il sindaco prof. Inguaggiato. "Il convegno – ha commentato il presidente del Rotary Club – ha posto l'uomo al centro dell'attenzione, l'uomo con tutti i suoi bisogni, l'uomo che nel territorio vive e deve trarre risorse per la vita, l'uomo che va difeso da tutti gli attacchi e i pericoli che compromettono le condizioni di sicurezza. È stato sottolineato il valore attuale dei simboli e il concetto della "conoscenza" come motore "dell'agire con coscienza", infatti è con la presa di coscienza che possiamo trarre utili insegnamenti per costruire il nostro futuro".

R.C. Corleone: giornata dedicata ai diversamente abili

Il R.C. Corleone presieduto da Mario Lanza ha organizzato domenica 13 settembre una manifestazione in favore dei ragazzi diversamente abili del territorio di Corleone. Nella mattinata il Club, collaborato anche dalle associazioni di volontariato del comprensorio, ha accolto i ragazzi nella villa comunale, con la visita degli stand, ove erano esposti i manufatti artigianali realizzati dagli stessi. Dopo il pranzo servito dai soci del Club e dai volontari, si è svolta una partita di hockey su carrozzine elettriche. Alla fine è stata tenuta una conferenza, sui problemi dei disabili, cui ha presenziato anche la dott.ssa Giovanna Gambino, responsabile dell'ufficio regionale del Garante dei disabili.

RC Milazzo

"Un nuovo futuro possibile sviluppo per la città"

Il RC Milazzo, presieduto da Alessandro Seminara, ha organizzato nella propria sede un incontro con il neosindaco avv. Giovanni Formica che nell'ambito del sempre attuale spirito di collaborazione tra il club e l'amministrazione comunale ha illustrato ai soci le prospettive amministrative per "un nuovo possibile futuro per la città di Milazzo". Il sindaco ha sottolineato la predisposizione turistica di Milazzo per il cui sviluppo intende lavorare senza tralasciare al contempo la vocazione floro-vivaistica e lo sviluppo del Porto, cuore pulsante della città. Nel successivo dibattito sono stati posti quesiti sull'ipotesi di aeroporto, sulla destinazione della vecchia stazione ferroviaria (col suggerimento di trasformarla il Palacongressi) e altro. Sono intervenuti il prof. Biagio Ricciardi, primario di nefrologia nell'ospedale locale, il geologo dott.ssa Pia Pollina, l'ing. Lucio Castellaneta e la presidente del Rotaract, Annetta Bonarrigo.

Aci Castello: progetto interclub di sostegno a uno screening

Un progetto interclub di "Sostegno alle attività di screening neonatale metabolico allargato" è stato presentato il 18 settembre allo Sheraton di Aci Castello in un incontro dei RC Aci Castello (promotore), Acireale, Catania 4 Canti centenario, Etna Sud Est, Giarre riviera dello Ionio. Il progetto, che ha ottenuto la sovvenzione distrettuale per l'anno rotariano in corso, è stato presentato dal professore Giovanni Sorge, associato di pediatria preventiva e sociale nella facoltà di medicina e responsabile del progetto. Sorge ha sottolineato che "lo screening neonatale metabolico allargato è un programma essenziale di medicina preventiva. Lo scopo è l'individuazione, in epoca precoce, di soggetti apparentemente sani, che sono a rischio di scompenso metabolico". Lo screening consiste nel prelievo di alcune gocce di sangue del neonato sulle quali vengono effettuate analisi di laboratorio in spettrometria di massa, capaci di evidenziare alterazioni direttamente riferibili ad una malattia congenita diagnosticabile e trattabile. Il professore Sorge ha ricordato come sia importante intervenire per tempo su queste patologia, sottolineando l'importanza della collaborazione dei genitori. L'obiettivo del progetto è quello di garantire una copertura del 100% dello screening a tutti i bambini nati nelle strutture sanitarie di Catania, obiettivo raggiungibile - ha ribadito il professore Sorge - "se verrà sviluppata una adeguata campagna di informazione sui benefici dello screening metabolico e, soprattutto, verranno garantite risorse economiche adeguate". Sorge ha ringraziato il Rotary per il sostegno garantito al progetto, e ha auspicato che la Regione possa recuperare il ruolo attivo di sostegno al progetto che aveva svolto fino ad alcuni anni fa.

RC Sciacca: "Non piegarsi all'inciviltà!"

Nei giorni scorsi è stata vandalizzata un'altra delle bacheche turistiche informative collocate nel 2008 dal Rotary Club di Sciacca nella centralissima piazza Duomo: una delle tante, donate alla città, realizzate con uno stile consono al contesto monumentale in cui sono collocate, molto apprezzate dai turisti che da esse attingono informazioni utili. Il Club di Sciacca seppure amareggiato, forte di una presenza sul territorio ormai ultracinquantenaria e di un'attività di servizio riconosciuta e apprezzata da tutti i cittadini, si è subito mobilitato per rimuovere e restaurare le tabelle e restituirle, in tempi brevissimi, alla città ed ai visitatori: "Un minuto dopo la delusione arriva la voglia di ripartire con la stessa passione. Bisogna dare un segno con qualche piccolo sacrificio e tanto entusiasmo. Non ci si può piegare alla inciviltà! Il Rotary è servizio e noi non finiremo mai di dare un piccolo contributo alla città che è la nostra città", ha detto il presidente Filippo Marciante.

RC Caltanissetta Restauro di un San Michele in terracotta

Il Rotary Club Caltanissetta ha finanziato il restauro di una delicata scultura in terracotta dell'artista ottocentesco nisseno Giuseppe Frattallone (1837-1874), raffigurante San Michele Arcangelo, patrono della città. Per anni conservata gelosamente da un prete - il canonico Padre Buccoleri - assai caro ai minatori di Caltanissetta per la sua vicinanza nei momenti di dolore e sofferenza legati al duro lavoro, fu donata dallo stesso al Museo Diocesano. Il Rotary ha offerto al Museo il proprio sostegno per il restauro della terracotta, che è stato eseguito da Belinda Giambra, maestro d'arte applicata presso la Scuola D'arte Filippo Juvara di S.Cataldo e laureata come conservatore e restauratore di opere d'arte presso l'Istituto Centrale per il Restauro in Roma. E' profondo il legame che lega Caltanissetta all'Arcangelo Michele, patrono della città sin dall'anno 1624, quando grazie all'Ordine dei Cappuccini, venne introdotto con successo il santo terapeuta per proteggere la città dalla dilagante epidemia di peste. La scultura dell'arcangelo Michele al centro del restauro realizzata in terracotta acroma è certamente una delle migliori espressioni del genio artistico di Giuseppe Frattallone. La statua restaurata è stata riconsegnata al Museo diocesano il 24 settembre, a conclusione di un incontro nel quale – dopo i saluti della direttrice del Museo Francesca Fiandaca e della presidente del Rotary club Marilia Turco – il PDG Arcangelo Lacagnina ha parlato dell'impegno del Rotary per la tutela del patrimonio artistico, e il cavaliere di gran croce del S. Sepolcro Pietro Milano ha parlato del culto di San Michele Arcangelo in Italia e in Europa. Il restauro della statua del Frattallone è stato illustrato dalla stessa restauratrice Belinda Giambra, e Gianni Gruttadauria ha parlato della digitalizzazione 3D nella tutela delle opere d'arte. A conclusione, prima dello svelamento dell'opera è intervenuto il vescovo mons. Mario Russotto.

RC Siracusa Monti Climiti

Serata pro RF e partenariato per Shelter Box

La raccolta di fondi per la Rotary Foundation, ma anche il desiderio di contribuire a dotare l'ospedale Umberto 1° di Siracusa di una innovativa "banca del latte" per il reparto di neonatologia e unità terapia intensiva neonatale sono gli obiettivi che hanno spinto il presidente Marco Iannò, il direttivo e la commissione di Club per la Rotary Foundation, presieduta da Anna Aglianò, a organizzare una serata di solidarietà in partenariato con Confcooperative Sicilia, il 7 settembre all'Ippodromo del Mediterraneo di Cassibile. Un grande supporto è stato dato anche dalla famiglia Rotaract e Interact Club Siracusa Monti Climiti, e dall'Inner Wheel di Siracusa, presidente Rosanna Giudice Midolo, che ha contribuito in maniera sostanziale alla vendita dei biglietti. Il soprano finnico-australiana Sejia Knight, si è esibita gratuitamente, incantando il pubblico con la sua voce limpida e potente. Altrettanto apprezzata la performance di Ester Group, e la presentazione di Fabio Frasca. Premi sono stati offerti dagli sponsor della serata: pacchetti SPA dall'Hippodrome, confezioni regalo dalla ditta Drago Sebastiano e un prezioso manufatto di arte orafa dalla maison siracusana delle Sorelle Midolo. Durante la serata è stato anche siglato, un progetto di partenariato tra Shelter Box Italia Onlus, e il consorzio "Sicuramente Siciliano", consistente nella raccolta fondi per il progetto rotariano internazionale Shelter Box, grazie alla presenza di Gaetano Papa coordinatore nazionale Shelter Box Italia, nonché past president del Rotary Club Siracusa Monti Climiti. Tra i presenti l'Assistente del Governatore Cettina Voza, il PDG Salvatore Sarpietro e il delegato per la Rotary Foundation Salvatore Giuca.

RC Giarre
"Protagonisti nella natura"

Il 16 settembre nella sede dell'Ente Parco dell'Etna il presidente del RC Giarre - Riviera dello Ionio, Franco Maccarone, il presidente del Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia e la dirigente della Scuola Media Macherione di Giarre, hanno siglato un'intesa per la realizzazione del progetto "Protagonisti nella natura" che intende promuove la cultura e l'educazione ambientale nei giovani studenti attraverso un percorso strutturato che li conduca consapevolmente alla ricerca del bene comune. Il progetto si svolgerà in due giornate con la partecipazione degli alunni della scuola media di Giarre; nella prima giornata saranno accolti nella sede istituzionale del Parco e attraverso i propri istruttori qualificati verranno veicolate le nozioni di cultura ambientalista anche con l'ausilio di attrezzature audiovisive; nella seconda giornata i ragazzi saranno guidati lungo un percorso naturalistico al fine di far sperimentare sul campo le nozioni acquisite in sede.

Paternò: Ballo di fine estate per la Rotary Foundation

Il Feudo San Vito con il suo impianto medioevale, ha fatto da sfondo al tradizionale "Ballo di fine estate", organizzato sabato 19 settembre dal RC Paternò – Alto Simeto e dal Rotaract; il ricavato è stato destinato ai progetti della Rotary Foundation. Nel corso della serata danzante sono stati proiettati alcuni filmati sulle azioni di servizio svolte dalla Rotary Foundation nel mondo grazie ai contributi dei Club, commentati dal socio PDG Salvatore Sarpietro.

RC Enna: Incontro sulla Sacra Sindone

Il RC Enna ha tenuto nella chiesa di San Marco un incontro sulla Sacra Sindone con Enrico Natale, esperto e studioso della Sacra Sindone, componente della commissione diocesana per la Sindone presso l'Arcidiocesi di Torino. In presenza di una fotografia su tela in grandezza naturale, dell'immagine negativa e dell'immagine tridimensionale, ha descritto l'immagine con riferimenti dell'Antico e Nuovo Testamento, si è parlato della storia del Telo ed evidenziato alcune ricerche scientifiche con l'ausilio di presentazioni power point. "Sacra Sindone, vera immagine di Gesù Cristo?", ha detto Enrico Natale, ed ha aggiunto: "La certezza matematica non c'è: la S. Sindone non può essere (e non lo sarà mai) una prova della verità del cristianesimo in quanto la fede non si fonda né sulle immagini né sulle reliquie. È un aiuto per il cristiano a credere, molte prove lo attestano.
Nella mia esperienza ho notato che è una costante nella storia del S. Telo il suscitare dubbi fumosi in uomini contrari di principio e scatenare invece una curiosità positiva negli studiosi in particolare di formazione scientifica, purché onesti al pensiero logico anche se atei o miscredenti. La crocifissione dell'uomo Gesù (la cui esistenza è confermata anche da studiosi romani, ebrei dell'epoca) descritta nei Vangeli è nella S. Sindone descritta con molti più particolari. E' stato accertato che il Sacro Telo venerato oggi a Torino è stato anche a Gerusalemme e che è molto poco probabile che due persone diverse abbiano subito le stesse torture. Il corpo dell'uomo Gesù di Nazareth non è stato mai più trovato. Spontanea la domanda " E voi, chi dite che io sia?" (Mt 16,15) Ad ognuno – ha concluso Natale - la sua risposta".

La “Rete del dono” di cinque RC dell’Area Drepanum

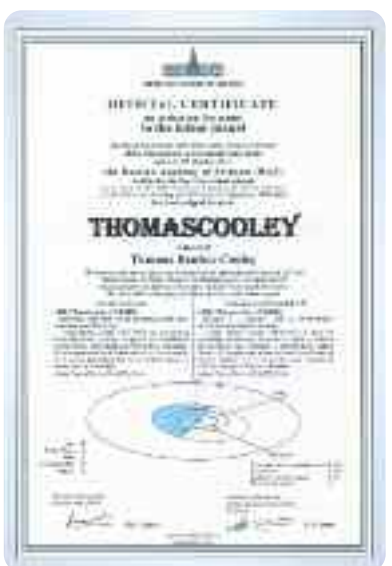
Un importante lavoro di gruppo, un esempio di cooperazione e condivisione tra donne: una vera e propria “Rete del Dono” quella portata avanti dalle presidenti dei Rotary Club, Castellammare del Golfo (Anna Maria De Blasi), Mazara del Vallo (Ina Venezia), Salemi (Doriana Licata), Pantelleria (Vincenza Pavia) e Trapani Birgi Mozia (Vita Maltese), che con il ricavato della serata di gala svoltasi il 30 agosto, potranno aiutare un bambino, affetto da una rarissima malattia congenita a superare gli insidiosi ostacoli del destino e a potersi curare presso l’ospedale Niguarda di Milano, ospite della casa famiglia “Serenità” di Salaparuta che dà rifugio a donne e bambini vittime di violenze. “Grazie a tutti coloro che ci hanno messo il cuore”, hanno commentato le cinque presidenti del Rotary: “partecipare ad eventi di questo genere che hanno un importante scopo sociale arricchisce interiormente e rappresenta una grande occasione per esprimere solidarietà e amore che finiscono per riflettersi nel sorriso di chi è stato meno fortunato di noi! Il servire rotariano significa rendersi utili”. Nell’occasione le presidenti dell’Area Drepanum hanno, inoltre, regalato ai bambini dei giochi e dei vestitini. In settembre con l’intervento del governatore distrettuale Francesco Milazzo, le presidenti (Anna Maria De Blasi di Castellammare del Golfo, Ina Venezia di Mazara del Vallo, Vincenza Pavia di Pantelleria, Doriana Licata di Salemi, Vita Maltese di Trapani Birgi Mozia) hanno compiuto una nuova visita alla casa-famiglia “Serenità” di Salaparuta alla quale hanno consegnato materiale didattico per i bambini ospiti. “Serviamo il Rotary non serviamo noi stessi” queste le parole del Governatore Francesco Milazzo, il quale ha aggiunto che “in tutto questo agire trapela il vero spirito del Rotary : puro e d’alto livello”. Nella stessa occasione la “Rete del dono” ha promosso la costituzione di un GROC (Gruppo rotariano comunitario) che coinvolge anche volontari non rotariani al fine di dare maggiore incisività all’azione di servizio intrapresa”. La costituzione del GROC è stata formalizzata dal Governatore Milazzo.

RC ARAGONA
Un calendario per un mondo libero dalla polio

Il RC Aragona Colli Sicani, da un’idea del presidente Mimmo Rotulo, ha realizzato un calendario 2016 con immagini e didascalia sul Rotary e sull’attività del Club a servizio del territorio in questi suoi primi tredici anni di attività. Il calendario è stato presentato nel corso della trentesima edizione della “Sagra della salsiccia” che si è svolta ad Aragona il 12 settembre; il calendario ha consentito al Club di raccogliere fondi da devolvere alla Rotary Foundation. Il Club ha allestito un proprio stand, e nel corso della sagra su un grande schermo posizionato di fronte allo stand rotariano, sono state proiettate immagini relative ai Paesi martoriati dalla Polio, e ai risultati conseguiti dalla campagna del Rotary per l’eradicazione della poliomielite, che oggi è residuale soltanto in due Paesi (Afghanistan e Pakistan).

L’asteroide “Thomascooley” e l’impegno astrofisico sulle Madonie

Nei giorni 11, 12 e 13 settembre si è svolta ad Isnello la settima edizione del Gal Hassin, premio di grande prestigio che vede al centro dell’attenzione il Parco Astronomico del piccolo centro madonita, impegnato ormai da molti anni in un programma di educazione e diffusione delle scienze astronomiche. Tale attività riguarderà nell’immediato futuro la realizzazione di una stazione osservativa nel monte Mufara a 1850 mt. di altitudine (la più alta d’Italia) ed in una struttura ad Isnello per le attività divulgative e didattiche. Nel corso della manifestazione il prof. Mario Di Martino, isnellese di origine ed impegnato nella sua attività di astrofisico presso l’Osservatorio di Torino, ha parlato di “comete e pianeti nani visti da vicino. La cometa Chury e i pianeti nani Cerere e Plutone osservati dalle sonde spaziali”. All’interessante incontro hanno partecipato i soci dei Rotary Club di Palermo Baia dei Fenici, Palermo – Parco delle Madonie e Termini Imerese, in rappresentanza dei quali hanno dato il saluto i rispettivi presidenti: Tommaso Raimondo, Fabio Guccione e Francesca Ficili. Nel corso della manifestazione inoltre il premio Nobel per la fisica 2006 prof. George Fitzgerald Smoot, nominato da Barak Obama responsabile per il programma di educazione scientifica in America, a Isnello ha ricevuto il premio Gal Hassin 2015 e la nomina di cittadino onorario del centro madonita. Nella grande festa dell’astronomia nazionale e internazionale, di Isnello il Rotary Club ha svolto un ruolo di primo piano e di grande prestigio accanto ai nomi più prestigiosi dell’astrofisica. C’è stata anche la consegna ufficiale del certificato di intestazione (rilasciato da International Astronomical Union) dell’asteroide RG4, scoperto l’1.09.1988, che oggi è per l’appunto denominato “Asteroide Thomascooley”. Per questo con il prof. Di Martino si è impegnato il Rotary (in particolare Antonio Giunta), già dall’anno scorso, nell’ambito del progetto “Talassemia in Marocco”; il



dott. Thomas Benton Cooley, al quale è stato intitolato l’asteroide era un medico ematologo pediatra americano, che per primo ha effettuato l’inquadramento nosologico della talassemia (detta, per questo, “Morbo di Cooley”).

Giornata mondiale Rotary 2110

RC Ragusa Hybla: formazione per i detenuti

Il RC Ragusa Hybla, presieduto da Maurizio Giannì, realizzerà un progetto di formazione alla caseificazione all'interno della casa circondariale di Ragusa; in un locale messo a disposizione dall'amministrazione penitenziaria fruitori della formazione saranno un gruppo di detenuti; l'iniziativa tende al recupero sociale e attitudinale dei reclusi fornendo loro competenze utilizzabili dopo il ritorno in libertà. Al progetto concorrono i RC dell'area iblea, con una sovvenzione distrettuale della Rotary Foundation. Il progetto è stato presentato giovedì 17 settembre con una conferenza stampa nella casa circondariale dal coordinatore Giorgio Lo Magno, veterinario socio del club. Sono intervenuti la direttrice della casa circondariale Giovanna Maltese e il Governatore del Distretto Rotary, Francesco Milazzo, che si è compiaciuto per un progetto di grande significato sociale, che fortifica e rilancia il nuovo modo di pensare e di agire dei rotariani nelle rispettive comunità di riferimento. Nel pomeriggio il Governatore ha poi fatto la sua visita amministrativa al Club.

RC Castellammare

Un viaggio tra i Sud del mondo

Il Rotary Club Castellammare del Golfo presieduto da Anna Maria De Blasi, si è tenuta la presentazione del libro di viaggi di Pietra De Blasi, dal titolo "Tra Meridiani e Paralleli" Viaggiando, edito per i tipi del Gruppo Editoriale L'Espresso, acquistabile sul sito lafeltrinelli.it e nelle librerie Feltrinelli di tutta Italia; è il primo volume della collana Diritti Umani CO. TU. Le VI. (Associazione Diritti Umani Contro Tutte Le Violenze), ed è un affascinante romanzo di viaggi che dall'Europa all'Asia, dall'Africa all'America del Sud si snoda in una ventina di capitoli. Pietra De Blasi riporta impressioni e sollecitazioni di decenni di "avventure nel mondo" (compresa l'esperienza da insegnante di lettere per parecchi anni nelle scuole del Bergamasco e del Novarese). Del volume ha parlato il prof. Carlo Cataldo, sottolineando la sensibilità dell'autrice, e l'originalità tematica dell'opera, che si coniuga con una non comune perizia descrittiva e con costanti ritmi emozionali a beneficio dei lettori. La Presidente del R.C. Anna Maria De Blasi ha messo in evidenza come il libro ben si sposa con il tema rotariano dell'anno "Siate dono nel Mondo" poiché in esso la scrittrice, affronta le tematiche relative a tutti i Sud del mondo, ai diritti umani, al dialogo interculturale ed interreligioso, alla tutela delle identità etniche.

RC GRAMMICHELE

Teatro in piazza

Il RC Grammichele Sud Simeto, presieduto da Raffaele Coppoletta, ha promosso il 13 settembre una rappresentazione teatrale nella piazza Carafa con la rappresentazione di "Storie di asini e cristiani", di Alberto Guarneri, "storia di prigionieri, prigionieri dentro le proprie storie che si incrociano dentro la grande gabbia che è il paese dove vivono", come dice il regista Antonio Caruso. In un paese siciliano si ritrovano in un'unica storia personaggi di varie novelle verghiane, a raccontarsi , a inseguire sogni e obiettivi, a scontrarsi e ritrovarsi. "C'è dentro questa storia – dice il regista qualcosa di più, qualcosa che val la pena mettere in scena : c'è una problematica universale, c'è il senso di mancanza che ognuno di noi , povero, ricco, giovane o vecchio si porta dentro. Tutti i paesani a caccia della roba non fanno altro che cercare fuori da sé qualcosa che li realizzi. Noi quasi mai viviamo pienamente noi stessi. E dimostriamo così facendo quanto non siamo liberi. Siamo tutti prigionieri". Tra gli attori la giovane Roberta Cagnes, figlia di un socio del Club. Dice il presidente: "Questo, primo evento è l'inizio di un percorso di progetti che il Club si prefigge per essere presenti nel territorio attraverso messaggi sociali, culturali e attività di servizio per la collettività".

RC Menfi

Gazebo per la Rotary Foundation

Il RC Menfi "Belìce-Carboj", il 3, 4 e 5 settembre ha promosso un'iniziativa, in occasione della Fiera di Santa Margherita di Belìce, dov'è stato presente con un gazebo per raccogliere fondi da destinare alla Rotary Foundation. "E' la prima volta che ci cimentiamo in una manifestazione di questo genere in uno spazio aperto - ha detto il presidente Domenico Cacioppo - con lo scopo di avviare un contatto con la gente che non sa nemmeno che cosa è questo Rotary. Vogliamo fare veicolare che il club è costituito da persone che quotidianamente sono al servizio di altri con il volontariato, con la beneficenza, con la raccolta di fondi, e con altre iniziative a sfondo umanitario cercando di conseguire, oltre all'obiettivo fondamentale che è quello dell'amicizia, anche quello della solidarietà e della pace nel mondo sia a livello locale che nazionale ed internazionale".

RC Costa Gaia
Festa dell'amicizia per i progetti di servizio

Sabato 12 settembre il RC Costa Gaia presieduto da Giuseppe Zangara ha organizzato la prima Festa dell'Amicizia: una raccolta fondi per la realizzazione di progetti sul territorio. Molti tra rotariani dell'area Panormus e amici, hanno condiviso questo momento di aggregazione, che ha permesso, non solo di sensibilizzare molti che rotariani non sono, su problematiche territoriali, ma anche di pubblicizzare le attività del Rotary. Al buon esito della festa hanno contribuito la collaborazione dei soci e la solidarietà e il lavoro di molti amici che a semplice titolo di amicizia hanno lavorato alacremente; il socio Girolamo Maniscalco ha concesso gentilmente la location, gli sponsor hanno generosamente garantito il buffet per tutti gli ospiti ed ad allietare la serata sono intervenuti degli artisti che si sono esibiti a titolo di amicizia; tra questi il cabarettista Tony Carbone. La cifra raccolta va nettamente sopra tutte le aspettative e sarà integrata con altre raccolte fondi che il Club si propone per questo anno, e destinata a progetti nell'Ospedale del bambini, reparti Nefrologia e Oncoematologia. Nel mese di settembre il RC Costa Gaia ha anche tenuto un incontro la dottoressa Patrizia Di Dio, presidente di Confcommercio, Palermo: imprenditrice tessile, nell'azienda di famiglia, attenta alle problematiche imprenditoriali è fondatrice e presidente di "Terziario donna", un'associazione che raccoglie circa 70.00 imprese, quasi il 50% della base associativa. L'associazione si rivolge all'imprenditoria femminile, superando il riduttivo concetto di quote rosa; forma, orienta, sostiene le donne nel mondo del lavoro per realizzare una reale democrazia che stenta ad affermarsi, vista la scarsa presenza del genere femminile ai vertici societari. La relazione di Patrizia Di Dio ha fornito molti spunti di riflessione e poi suscitato un vivace dibattito.

RC TRAPANI BIRGI MOZIA

Corso di cucito creativo

Il 24 settembre è stato presentato e inaugurato il corso di Patchwork (cucito creativo) che comincerà il 20 ottobre a Xitta (Trapani) nei locali messi a disposizione da Suor Maria, superiora delle Suore salesiane oblate, per questa iniziativa del RC Trapani Birgi Mozia insieme col RC Mazara del Vallo e con il contributo di una sovvenzione distrettuale su fondi della Rotary Foundation. . La presidente del Club, L'iniziativa è stata presentata dalle presidenti dei due Club, Vita Maltese e Ina Venezia. Vita Maltese ha illustrato il progetto che offrirà la possibilità di imparare l'arte del cucito creativo, mettendo a disposizione le macchine da cucire e le attrezzature a cinque o più donne del territorio, attività che continuerà anche negli anni successivi con la creazione di una vera e propria scuola di cucito per giovani che non hanno un lavoro ma sono dotati di passione e creatività "perché il Patchwork - come ha spiegato Linda Sorrentino che ha presentato e curerà il corso - è storia arte cultura e sentimento".

RC Piazza Armerina: donazione di apparecchiature all'Avis

Il R.C. Club di Piazza Armerina presieduto da Piergiovanni Oberto, nell'ambito del partenariato con l'AVIS di Piazza Armerina, sabato 18 settembre ha donato due apparecchiature per la misurazione della pressione di recentissima evoluzione tecnologica. Il presidente dell'Avis Salvatore Cancarè ha espresso vivo apprezzamento agli amici del Rotary di Piazza Armerina che, oltre a donare periodicamente il proprio sangue, si sono ancora una volta distinti con il dono di due apparecchiature utili all' accreditamento della sede. A breve l'ispettorato regionale sanità verificherà i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, che un centro di raccolta sangue deve obbligatoriamente avere, per continuare a raccogliere le essenziali unità di sangue intero poi utilizzate in campo sanitario. Il Rotary armerino intanto è impegnato in nuovi progetti anche per la neonata sede AVIS di Barrafranca.

Il RC Lipari al meeting internazionale "Carta '78"

Il RC Club Lipari Arcipelago eoliano ha partecipato dal 10 al 13 settembre al quarto raduno internazionale dei Club Rotary costituiti nel 1978. Questo raduno si è svolto a Brescia; le precedenti edizioni si erano svolte ad Andorra, Ponta Delgada (Azzorre) e Lipari. A rappresentare il Club di Lipari è stata la past-president e delegata per le relazioni internazionali Patrizia Girone, in compagnia del suo gruppo di amici rotariani dei Club Messina e Monza Ovest. Alla cena di gala, che si è svolta al Touring Hotel, sede del Club Brescia Franciacorta Oglio, hanno partecipato diverse autorità rotariane del Distretto 2050, quali il Governatore Omar Bortoletti e il PDG Enzo Cossu, oltre al Governatore Decano del Distretto, che hanno salutato personalmente gli intervenuti con parole di compiacimento per l'iniziativa. Il meeting del 2016 sarà organizzato e ospirato dal RC di Erwitte Hellweg (Germania).

Giornate del Rotary 2110

RC Valle del Salso: le regole rotariane

Il RC Valle del Salso ha dedicato in settembre una delle sue riunioni all'approfondimento delle regole del Rotary e ha invitato a parlarne il DGE Nunzio Scibilia. L'incontro (con numerosi e le consorti, poiché – è stato sottolineato) il coinvolgimento dei familiari nella vita del Rotary è fondamentale) è stato ospitato dal presidente Aldo Bancheri (nella sala riunioni della sua "P:A: Digitale Sicilia"): nell'introduzione Bancheri ha ricordato come la conoscenza delle regole dell'associazione sia essenziale per produrre un buon affiatamento tra i soci e un'attività efficace. Il DGE Scibilia ha posto l'accento innanzitutto sul valore dell'informazione nei Club, cominciando dalla fase di individuazione e di cooptazione dei nuovi soci: le procedure del rotary suggeriscono – ha ricordato – come promuovere un ordinato e proficuo sviluppo dell'effettivo e come coinvolgere da subito i nuovi soci nello spirito del Rotary, nei suoi valori, nella vita del Club; essenziale, a tal proposito, è il ruolo dei soci proponenti e dei soci "anziani": dall'apertura che mostreranno nei confronti dei nuovi soci dipenderà, spesso, il futuro rapporto tra questi e il Club. Scibilia ha toccato numerosi altri temi (la conduzione del Club, il coinvolgimento dei familiari, l'attenzione alle nuove generazioni, l'opportunità di aggiornarsi e di cogliere opportunità frequentando gli appuntamenti distrettuali e i siti istituzionali, e altro ancora) e il taglio della chiacchierata e non della "lezione" che ha dato alla sua relazione ha suscitato l'interesse e il gradimento dei partecipanti. Alcuni interventi hanno poi animato un dibattito con qualche altro spunto di approfondimento.

LETTERE

RC Bivona: "La nostra pista ha già salvato una vita"

Un uomo in arresto cardiaco tirato per i capelli da una fine prematura e ingiusta; una corsa disperata contro il tempo. Appena quindici minuti e un elicottero atterra su una pista a pochi passi dell'unico presidio sanitario di un territorio scordato da chi dovrebbe garantire assistenza e sicurezza non dico ai contribuenti del posto, ma a tutti quei cittadini ai quali per obbligo costituzionale, ma prima ancora morale, va garantito il diritto alle cure e alla salute. Appena quindici minuti e quell'uomo è già in un reparto di emodinamica distante duecento chilometri da Bivona. E di colpo Il Rotary è sulla bocca di tutti. Qualcuno ci ringrazia. Di colpo ci riconoscono sotto quest'ottica che finalmente assume sostanza. Mi chiama Nino Perconti, il presidente del club. Gli trema la voce. Per un attimo l'idea di un'appartenenza, che va aldilà delle cose scontate, ci inorgoglisce. Qualche mese fa, inaugurando la pista di elisoccorso che il club ha donato alla gente del nostro territorio, abbiamo provato la sensazione che il nostro sforzo era quanto di meglio avremmo potuto immaginare per dare senso ad un impegno preso dieci anni fa. Per una volta, in modo tangibile, abbiamo capito quanto giusta fosse stata la scelta di farci carico di questa impellente necessità che avrebbe risolto uno dei tanti problemi che il nostro territorio patisce giorno dopo giorno, vittima di un'incuria che non trova giustificazione. Ma principalmente abbiamo avuto conferma che la strada da seguire non può che essere anche per il futuro quella di farci carico in tutti i modi di essere elemento di riferimento che dia voce ai bisogni della gente e quando il caso lo richiede di sostituirci alle istituzioni preposte a rendere dignitosa e civile la vita dei cittadini.

Adesso, semmai ce ne fosse stato bisogno, abbiamo capito che c'è un solo modo di interpretare e di vivere fino in fondo l'esperienza e lo spirito rotariano. Non riusciamo ad immaginarne altri che non siano caratterizzati da concretezza e lucidità nelle scelte. E su questa traccia continueremo a muoverci anche nel futuro, consapevoli che uno dei nostri doveri principali è quello di immaginarci elemento di sviluppo e di riferimento morale e materiale.

Per questa ragione oggi abbiamo deciso di far sapere, al di là di ogni vana vanteria, che il primo elicottero è atterrato nella pista che il nostro club, facendosene totalmente carico finanziario e senza l'aiuto di nessuno, ha costruito, contribuendo a salvare la prima vita umana.

Ma ci preme dire un'altra cosa: la pista di elisoccorso è il primo passo significativo di un percorso che ci vedrà in prima linea nella "lotta" per sottrarre il nostro territorio all'isolamento sanitario al quale da sempre è stato costretto. Quest'anno la priorità programmatica è quella di denunciare l'inefficienza delle istituzioni in questo settore primario, attraverso un confronto serrato con chi dovrà pur decidere se al tempo dell'insipienza e della miopia va posta fine.

Noi rotariani del Club Bivona Montagna delle Rose Magazzolo, pensiamo che il Rotary sia innanzitutto una Istituzione etica, e proprio perché tale non può sottrarsi a porsi in prima linea con coraggio e determinazione, forte della sua storia e dei suoi principi e libera da atteggiamenti di sudditanza e di accondiscendenza, ad intraprendere una azione di confronto che non può più essere prorogata. E pensiamo anche che c'è una sola strada per vincere questa sfida: l'azione politica, non ideologica, ma intesa nella sua accezione più pura e nobile, che vede l'uomo e la sua dignità posta al centro di tutte le attività, anche rotariane, finalizzate al perseguimento del bene comune.

Renato Gattuso